SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 227

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 28 settembre 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Consiglio superiore della magistratura

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 225/L

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 21 settembre 2010, n. **157**.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2009.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

TITOLO I

APPROVAZIONE DEI RENDICONTI

ART. 1.

(Rendiconti).

1. Il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e i rendiconti delle Amministrazioni e delle Aziende autonome per l'esercizio 2009 sono approvati nelle risultanze di cui ai seguenti articoli.

TITOLO II

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

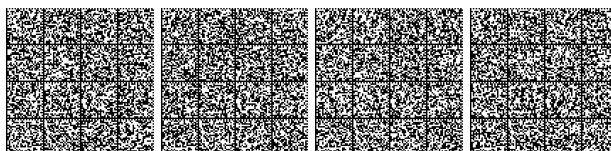
CAPO I

CONTO DEL BILANCIO

ART. 2.

(Entrate).

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti nonché per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 777.514.339.441,20.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2008 in euro 163.851.549.245,54, risultano stabiliti, per effetto di maggiori o minori entrate verificatesi nel corso della gestione 2009, in euro 142.956.427.882,17.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 194.550.770.535,62, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in euro)		
Accertamenti	706.174.990.811,14	16.234.258.398,17	55.105.090.231,89	777.514.339.441,20
Residui attivi dell'esercizio 2008 .	19.745.005.976,61	8.866.908.010,10	114.344.513.895,46	142.956.427.882,17
		194.550.770.535,62		

ART. 3.

(Spese).

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di passività finanziarie, impegnate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 716.632.846.365,46.

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2008 in euro 90.039.337.863,36, risultano stabiliti, per il combinato effetto di economie, perenzioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 2009, in euro 79.384.516.840,06.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 96.666.914.099,12, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in euro)	
Impegni	652.017.994.859,82	64.614.851.505,64	716.632.846.365,46
Residui passivi dell'esercizio 2008	47.332.454.246,58	32.052.062.593,48	79.384.516.840,06
		96.666.914.099,12	

ART. 4.

(Avanzo della gestione di competenza).

1. L'avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2009, di euro 60.881.493.075,74, risulta stabilito come segue:

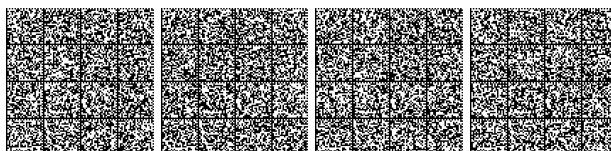
	(in euro)
Entrate tributarie	439.016.678.620,69
Entrate extratributarie	66.149.609.520,92

Entrate provenienti dall'alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	2.630.136.216,17	
Accensione di prestiti	269.717.915.083,42	
Totale entrate		777.514.339.441,20
Spese correnti	481.578.262.879,51	
Spese in conto capitale	58.913.342.836,22	
Rimborso di passività finanziarie	176.141.240.649,73	
Totale spese		716.632.846.365,46
Avanzo della gestione di competenza		60.881.493.075,74

ART. 5.

(Situazione finanziaria).

1. Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 2009, di euro 251.937.618.433,13, risulta stabilito come segue:

		(in euro)	
Avanzo della gestione di competenza			60.881.493.075,74
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 2008		302.578.811.168,80	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 2008:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2009 ...	163.851.549.245,54		
al 31 dicembre 2009 .	142.956.427.882,17		
		20.815.121.363,37	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 2008:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2009	90.039.337.863,36		
al 31 dicembre 2009 .	79.384.516.840,06		
		10.654.821.023,30	

Disavanzo al 31 dicembre 2008	312.819.111.508,87
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 2009	251.937.618.433,13

ART. 6.

(Approvazione dell'allegato).

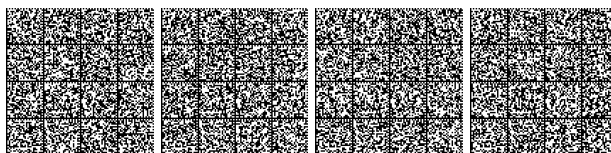
1. È approvato l'allegato n. 1 annesso alla presente legge, previsto dall'articolo 28, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

ART. 7.

(Eccedenze).

1. Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo per l'esercizio 2009 rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative alle unità previsionali di base degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, nonché dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, come risulta dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
1.1.1.	*Funzionamento*	3.247.181,22	0	0
2.1.1.	*Funzionamento*	922.785,02	1.367.020,02	0
3.1.1.	*Funzionamento*	511.328,45	0	0
4.1.1.	*Funzionamento*	190.244,91	0	0
4.2.1.	*Funzionamento*	298.350,14	0	0
5.2.1.	*Funzionamento*	34.837,67	0	0
6.2.1.	*Funzionamento*	174.652,21	0	129.718,72
6.3.1.	*Funzionamento*	8.788,83	0	0
7.1.1.	*Funzionamento*	114.032,24	0	13.596,44
7.3.1.	*Funzionamento*	333.694,35	0	290.909,74

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI				
1.2.1	*Funzionamento*	82.035,8	0	61.646,75
3.2.2	*Interventi*	6.514.917,4	0	0
3.3.1	*Funzionamento*	832.606,51	5.335,53	0
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
1.2.2	*Interventi*	16.957.264,16	0	0
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI				
1.1.1	*Funzionamento*	564.903,3	0	348.774,06
1.2.2	*Interventi*	1.855.599,56	0	0
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA				
1.2.1	*Funzionamento*	0	68.952,74	0
1.4.1	*Funzionamento*	0	271.769,32	0
2.2.1	*Funzionamento*	12.436.408,12	0	11.748.266,42
4.1.1	*Funzionamento*	48.105,97	0	0
4.2.1	*Funzionamento*	579.418,32	0	197.169,21
MINISTERO DELL'INTERNO				
3.2.1	*Funzionamento*	0	5.737.842,89	0
3.3.3	*Oneri comuni di parte corrente*	15.850.169,03	0	0
4.2.3	*Oneri comuni di parte corrente*	2.797.420,76	0	11.748.266,42
5.1.2	*Interventi*	14.433.058,41	0	0
6.2.1	*Funzionamento*	29.299.972,6	0	19.013.405,85
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
1.6.1	*Funzionamento*	314.193,83	0	0
2.5.1	*Funzionamento*	25.945,6	0	0

		Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
			(in euro)	
2.7.6	*Investimenti*	0	1.053.617,90	0
3.2.6	*Investimenti*	36.614,96	0	0
4.1.6	*Investimenti*	4.597.787,72	0	0
MINISTERO DELLA DIFESA				
1.5.3	*Oneri comuni di parte corrente*	500.126,34	0	0
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI				
1.5.8	*Oneri comuni di conto capitale*	28.931,51	0	0
4.1.1	*Funzionamento*	773.361,63	0	0
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI				
1.6.1	*Funzionamento*	18.570.803,83	0	0
1.9.1	*Funzionamento*	5.245.070,85	0	0
3.2.1	*Funzionamento*	1.421.304,99	0	0

CAPO II

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ART. 8.

(Risultati generali della gestione patrimoniale).

1. La situazione patrimoniale dell'Amministrazione dello Stato, al 31 dicembre 2009, resta stabilita come segue:

	(in euro)
ATTIVITÀ	
Attività finanziarie	534.282.465.626,00
Attività non finanziarie prodotte ...	247.444.790.966,13

Attività non finanziarie non prodotte	4.100.991.679,90	
		785.828.248.272,03
PASSIVITÀ		
Passività finanziarie	2.211.522.782.055,51	
		2.211.522.782.055,51
Eccedenza passiva al 31 dicembre 2009	1.425.694.533.783,48	

TITOLO III

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME

CAPO I

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 9.

(Entrate).

1. Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in euro 5.167.947,28.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2008, pari a euro 22.599,00, risultano stabiliti in euro 34.166,00 per effetto di maggiori accertamenti.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 70.220,00, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere *(in euro)*	Totale
Accertamenti	5.103.727,28	64.220,00	5.167.947,28
Residui attivi dell'esercizio 2008	28.166,00	6.000,00	34.166,00
	5.131.893,28	70.220,00	

ART. 10.

(Spese).

1. Le spese correnti e in conto capitale del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, impegnate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 5.135.858,43.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2008 risultano stabiliti in euro 5.928.422,66.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 4.125.946,33, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in euro)	
Impegni	3.001.002,31	2.134.856,12	5.135.858,43
Residui passivi dell'esercizio 2008	3.948.899,45	1.991.090,21	5.939.989,66
		4.125.946,33	

CAPO II

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

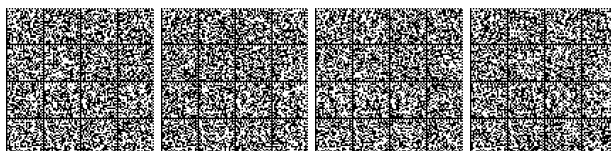
ART. 11.

(Entrate).

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali e autonome, accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite nel conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'economia e delle finanze, in euro 14.908.226.200,87.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2008 in euro 3.386.356.426,85, risultano stabiliti in euro 3.385.897.999,69 per effetto di minori accertamenti.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 21.273.900.563,86, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in euro)		
Accertamenti	13.267.309.615,07	41.905.817,98	1.599.010.767,82	14.908.226.200,87
Residui attivi dell'esercizio 2008..	2.752.914.021,63	0,03	632.983.978,03	3.385.897.999,69
			2.273.900.563,86	

ART. 12.

(Spese).

1. Le spese correnti e in conto capitale e per rimborso di passività finanziarie del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali e autonome, impegnate nell'esercizio 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 14.908.226.200,87.

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2008 in euro 4.668.027.260,03, risultano stabiliti in euro 4.654.606.283,64 per effetto di minori accertamenti.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 2.430.406.138,16, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare *(in euro)*	Totale
Impegni	12.656.235.642,27	2.251.990.558,60	14.908.226.200,87
Residui passivi dell'esercizio 2008	4.476.190.704,08	178.415.579,56	4.654.606.283,64
		2.430.406.138,16	

ART. 13.

(Riassunto generale).

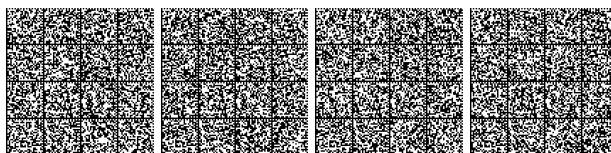
1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 2009, risulta così stabilito:

	(in euro)
Entrate (escluse le gestioni speciali)	997.004.066,00
Entrate delle gestioni speciali	13.911.222.134,87
	14.908.226.200,87
Spese (escluse le gestioni speciali)	997.004.066,00
Spese delle gestioni speciali	13.911.222.134,87
	14.908.226.200,87

ART. 14.

(Situazione finanziaria).

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 2009, risulta come appresso:

	(in euro)	
Entrate dell'esercizio 2009	14.908.226.200,87	
Spese dell'esercizio 2009	14.908.226.200,87	
Saldo della gestione di competenza		0

CAPO III

ARCHIVI NOTARILI

ART. 15.

(Avanzo).

1. L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 2009, risulta stabilito come segue:

	(in euro)
Entrate	300.416.717,92
Spese	277.187.099,95
Avanzo di gestione	23.229.617,97

CAPO IV

FONDO EDIFICI DI CULTO

ART. 16.

(Entrate).

1. Le entrate correnti e in conto capitale del bilancio del Fondo edifici di culto, accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo del Fondo stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in euro 14.307.246,00.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2008 in euro 1.911.736,15, risultano stabiliti per effetto di maggiori entrate in euro 2.422.784,62.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 3.024.987,55, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare *(in euro)*	Somme rimaste da riscuotere	Totale
Accertamenti	11.783.046,46	–	2.524.199,54	14.307.246,00
Residui attivi dell'esercizio 2008	1.921.996,61	–	500.788,01	2.422.784,62
			3.024.987,55	

ART. 17.

(Spese).

1. Le spese correnti e in conto capitale del Fondo edifici di culto, impegnate nell'esercizio 2009 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 16.077.906,69.

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2008 in euro 6.788.125,78, risultano stabiliti, per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 2009, in euro 6.703.404,07.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a euro 9.758.750,61, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in euro)	
Impegni	7.440.449,44	8.637.457,25	16.077.906,69
Residui passivi dell'esercizio 2008	5.582.110,71	1.121.293,36	6.703.404,07
		9.758.750,61	

ART. 18.

(Situazione finanziaria).

1. La situazione finanziaria dell'amministrazione del Fondo edifici di culto, alla fine dell'esercizio 2009, risulta come appresso:

		(in euro)	
Entrate dell'esercizio 2009		14.307.246,00	
Spese dell'esercizio 2009		16.077.906,69	
Saldo passivo della gestione di competenza			1.770.660,69
Saldo attivo dell'esercizio 2008		1.440.649,83	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 2008:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2009	1.911.736,15		
al 31 dicembre 2009	2.422.784,62		
		511.048,47	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 2008:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2009	6.788.125,78		
al 31 dicembre 2009	6.703.404,07		
		84.721,71	
Saldo effettivo dell'esercizio 2008			2.036.420,01
Saldo attivo al 31 dicembre 2009			265.759,32

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 settembre 2010

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

ALLEGATO 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE

IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 2009

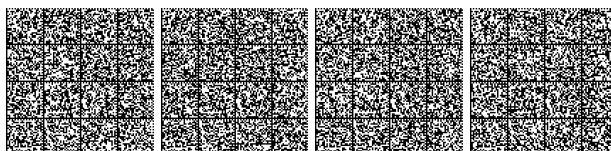
(Art. 28, 4°comma della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

La legge 22 dicembre 2008, n. 204, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, prevede, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al programma "Fondi di riserva e speciali " della missione "Fondi da ripartire" (Oneri comuni di parte corrente) di pertinenza del Centro di Responsabilità "Ragioneria Generale dello Stato" - capitolo n. 3001- lo stanziamento di Euro 410.000.000,00 in conto competenza e in conto cassa.

La legge 3 agosto 2009, n. 121 contenente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome , stabiliva allo stesso programma, un aumento di € 400.000.000,00 sia in termini di competenza che di cassa.

Nel corso dell'anno finanziario 2009 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti con i seguenti Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (tra parentesi si evidenziano i prelevamenti in termini di cassa):

1) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.3577 del 12 Febbraio 2009, registrato alla Corte dei conti il 19 Febbraio 2009, reg. n. 1, foglio n.178 — 30.000.000,00 (30.000.000,00)

2) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.10141 del 12 Febbraio 2009, registrato alla Corte dei conti il 19 Febbraio 2009, reg. n. 1, foglio n.177 — 30.000.000,00 (30.000.000,00)

3) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.22707 del 6 Marzo 2009, registrato alla Corte dei conti il 19 Marzo 2009, reg. n. 1, foglio n.310 55.590.000,00
(55.590.000,00)

4) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.26339 del 17 Marzo 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 Marzo 2009, reg. n. 1, foglio n.356 5.000.000,00
(5.000.000,00)

5) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.28281 del 1 Aprile 2009, registrato alla Corte dei conti il 22 Aprile 2009, reg. n. 2, foglio n.62 57.000.000,00
(57.000.000,00)

6) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.37255 del 8 Aprile 2009, registrato alla Corte dei conti il 15 Aprile 2009, reg. n. 2, foglio n.57 19.400.000,00
(19.400.000,00)

7) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.39371 del 7 Aprile 2009, registrato alla Corte dei conti il 8 Aprile 2009, reg. n. 2, foglio n.8 30.000.000,00
(30.000.000,00)

8) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.41086 del 10 Aprile 2009, registrato alla Corte dei conti il 14 Aprile 2009, reg. n. 2, foglio n.42 70.000.000,00
(70.000.000,00)

9) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.47219 del 16 Giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 Luglio 2009, reg. n. 4, foglio n.117 81.684.660,00
(81.684.660,00)

10) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.68683 del 2 Luglio 2009, registrato alla Corte dei conti il 21 Luglio 2009, reg. n. 4, foglio n.147 — 3.000.000,00 (3.000.000,00)

11) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.88487 del 6 Agosto 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 Agosto 2009, reg. n. 4, foglio n.296 — 220.000.000,00 (220.000.000,00)

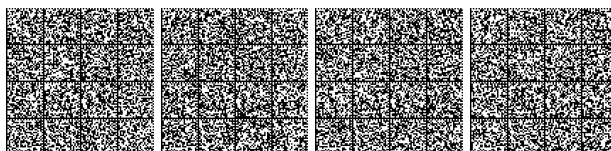
12) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.88541 del 6 Agosto 2009, registrato alla Corte dei conti il 18 Agosto 2009, reg. n. 4, foglio n.259 — 15.000.000,00 (15.000.000,00)

13) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.92066 del 15 Settembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 7 Ottobre 2009, reg. n. 5, foglio n.72 — 10.000.000,00 (10.000.000,00)

14) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.102131 del 28 Ottobre 2009, registrato alla Corte dei conti il 5 Novembre 2009, reg. n. 5, foglio n.221 — 77.988.104,00 (77.988.104,00)

15) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.104594 del 8 Ottobre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 Ottobre 2009, reg. n. 5, foglio n.141 — 20.000.000,00 (20.000.000,00)

16) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.114855 del 27 Novembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 4 Dicembre 2009, reg. n. 6, foglio n.79 — 51.212.728,00 (51.212.728,00)

17) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.124157 del 11 Dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 17 Dicembre 2009, reg. n. 6, foglio n.122 — 32.707.365,00 (32.707.365,00)

I Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12 febbraio 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Protezione civile" delle missione "Soccorso civile" (Oneri comuni di conto capitale) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 30.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse.

L'integrazione è stata indispensabile per il pagamento di spese relative agli oneri derivanti dalla prosecuzione degli interventi a favore dei territori e dei soggetti colpiti dagli eventi alluvionali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 31 maggio 2008.

II Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12 febbraio 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Sicurezza democratica" della missione "Ordine pubblico e sicurezza "(Interventi) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 30.000.000,00 ed è stata necessaria per fronteggiare le minime esigenze istituzionale occorrenti per il personale, in conseguenza del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento.

III Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 marzo 2009)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Programma - " Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio" della missione "Politiche economico - finanziarie e di bilancio" (Funzionamento) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro".

Spese per missioni sul territorio nazionale e all'estero di € 400.000,00.

Programma - "Sicurezza democratica" delle missione "Ordine pubblico e sicurezza" (Interventi) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro".

Spese di organizzazione e funzionamento per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica di € 35.000.000,00.

Programma - "Indirizzo politico" della Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (Funzionamento) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro".

Spese per i viaggi del Ministro, dei Sottosegretari di Stato e per missioni all'interno e all'estero di € 190.000,00.

MINISTERO DELL'INTERNO

Programma - "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia" della Missione "Ordine pubblico e sicurezza" (Interventi) di pertinenza del CDR "Dipartimento della Pubblica Sicurezza".

Spese per l'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia e per i loro congiunti e conviventi di € 20.000.000,00.

IV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 marzo 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Protezione civile" della Missione "Soccorso civile" (Oneri comuni di conto capitale) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 5.000.000,00 ed è stata necessaria per consentire il superamento della fase transitoria della gestione dei rifiuti urbani del bacino di utenza LE 2 - Regione Puglia.

V Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1°aprile 2009)

MINISTERO DELL'INTERNO

Programma - "Pianificazione e coordinamento" della Missione "Ordine pubblico e sicurezza" (Funzionamento) di pertinenza del CDR "Dipartimento della Pubblica Sicurezza".

Spese per la sicurezza e l'ordine pubblico connesse con l'organizzazione e lo svolgimento del vertice del G8 di € 50.000.000,00.

Programma - "Prevenzione del rischio e soccorso pubblico" della Missione "Soccorso civile" (Funzionamento) di pertinenza del CDR "Dipartimento dei vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della difesa civile".

Spese per la prevenzione del rischio e del soccorso pubblico connesse con l'organizzazione e lo svolgimento del vertice del G8 di € 7.000.000,00.

VI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 aprile 2009)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Programma - "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste" della Missione "Ordine pubblico e sicurezza" (Funzionamento) del CDR "Capitanerie di porto" per far fronte alle spese per la sicurezza nel mare, nei orti e sulle coste connesse con l'organizzazione e lo svolgimento del Vertice del G8 di € 1.700.000,00.

MINISTERO DELLA DIFESA

Programma - "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" della missione "Difesa e sicurezza sul territorio" (Funzionamento) del CDR "Segretariato generale" per far fronte alle spese per la sicurezze del territorio connesse con l'organizzazione e lo svolgimento del vertice G8 di € 17.700.000,00.

VII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 aprile 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Protezione civile" della Missione "Soccorso civile" (oneri comuni di conto capitale) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 30.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse.

L'integrazione è stata indispensabile per consentire l'attuazione degli interenti di protezione civile e di supporto economico, sanitario ed emergenziale delle popolazione dei territori della Regione Abruzzo colpita dal sisma del 6 aprile 2009.

VIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 10 aprile 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Protezione civile" della Missione "Soccorso civile" (Oneri comuni di conto capitale) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 70.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e le attività connesse.

L'integrazione si è resa necessaria per l'attuazione degli interventi di protezione civile e di supporto economico, sanitario ed emergenziale alle popolazioni dei territori della Regione Abruzzo colpite del sisma del 6 aprile 2009.

IX Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 giugno 2009)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Programma - "Programmazione economico-finanziarie e politiche di bilancio" della Missione "Politiche economico-finanziaria e di bilancio" (Funzionamento) di pertinenza del CDR "Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato". Maggiori spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti della sede centrale e degli uffici periferici per € 490.000,00.

Programma - "Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario" della Missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" (Funzionamento) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro". Maggiore spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti della sede centrale e per missioni di € 520.000,00.

Programma - "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" della Missione "L'Italia in Europa e nel mondo" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Maggiori spese per missioni all'interno e all'estero di € 163.000,00.

Programma - "Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica" della Missione "Ordine pubblico e sicurezza". Maggiori spese per missioni all'interno del personale militare, manutenzione, riparazione e adattamento di locali, canoni d'acqua e per il servizio auto-motociclistico e per il servizio aereo di € 10.000.000,00.

Programma - "Garanzia dei diritti dei cittadini" delle Missioni "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (Funzionamento) di pertinenza del CDR "Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei

servizi". Maggiori spese per manutenzioni edili e impiantistiche di € 30.000,00.

Programma - "Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche" della Missione "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (Funzionamento) di pertinenza dei seguenti CDR:

- Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi: Maggiori spese per missioni all'interno per € 300.000,00;
- Dipartimento del Tesoro: maggiori spese per missioni all'interno per € 10.000,00;
- Avvocatura generale dello stato: maggiori spese per missioni all'interno, per canoni acqua, luce, fitto di locali e oneri accessori e manutenzione e riparazione di locali per € 1.500.000,00;

Programma - "Indirizzo politico" della Missione "Servizi istituzionali e generali dell'Amministrazioni pubbliche" (Funzionamento) di pertinenza dei CDR "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro". Maggiori spese per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato, per missioni all'interno e all'estero per € 306.000,00.

Programma - "Servizi e affari generali per le Amministrazioni" di competenza della Missione "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione pubbliche" (Funzionamento) di pertinenza dei seguenti CDR:

- Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi. Maggiori spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti per € 40.000,00.
- Dipartimento del Tesoro. Maggiori spese per missioni all'interno e all'estero per € 30.000,00.
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Maggiori spese per missioni all'interno per € 35.000,00

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Programma - "Indirizzo politico" della Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (Funzionamento) del CDR "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato per € 80.000,00;

Programma - "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza della Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (Funzionamento) del CDR "Ufficio per gli affari generali e le risorse". Maggiori spese per il funzionamento delle sale stampa di € 1.055.660,00.

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma - "Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario" della Missione "Tutela della salute" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento della qualità, dell'innovazione e della prevenzione". Maggiori spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto in dotazione al comando carabinieri per la tutela della salute di € 400.000,00.

Programma - "Indirizzo politico" della Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (Funzionamento) del CDR "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro". Maggiori spese per il pagamento dei canoni acqua, luce ed energia elettrica per € 150.000,00.

Programma - "Servizi e affari generali per le Amministrazioni" di competenza della Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche". Maggiori spese per missioni all'interno, canoni acqua, luce, energia elettrica e fitto di locali per € 5.600.000,00.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

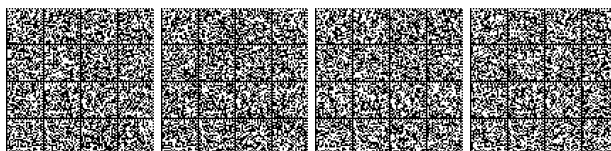
Programma - "Amministrazione penitenziaria" della Missione "Giustizia" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria".

Maggiori spese per missioni, fitto di locali, canoni acqua e acquisto,manutenzione e noleggio di mezzi di trasporto di € 5.800.000,00.

Programma - "Giustizia civile e penale" della Missione "Giustizia" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi". Maggiori spese per canoni acqua, luce, energia elettrica, manutenzione, riparazione di locali, servizio di sicurezza dei locali del palazzo di giustizia in Roma di € 3.500.000,00.

Programma - "Giustizia minorile" della Missione "Giustizia" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento per la giustizia minorile". Maggiori spese per l'accoglienza ed il mantenimento dei minori di € 700.000,00.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Programma - "Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali" della Missione "L'Italia in Europa e nel mondo" (Funzionamento) del CDR "Cerimoniale diplomatico della Repubblica". Maggiori spese per

manutenzione ordinaria dello stabile, del parco e del giardino di Villa Madama per € 1.350.000,00.

Programma - "Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica" della Missione "L'Italia in Europa e nel mondo" (Interventi) del CDR "Direzione generale per i paesi delle Americhe". Maggiore spesa per contributo connesso all'accordo per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Programma - "Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale" della Missione "L'Italia in Europa e nel mondo" (Funzionamento) dei rispettivi CDR:

"Segreteria generale" - Maggiori spese per la tutela interessi italiani e sicurezza connazionali all'estero in emergenza per € 1.200.000,00.

"Direzione generale per gli affari amministrativi, di bilancio e il patrimonio". Maggiori spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni e congressi di € 4.350.000,00.

"Direzione generale per la cooperazione politica multilaterale ed i diritti umani" Maggiori spese per l'invio dei delegati ed esperti alle riunioni dell'ONU di € 100.000,00.

Programma - "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" della Missione "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" (Funzionamento) del CDR "Direzione generale per gli affari amministrativi, di bilancio e il patrimonio". Maggiori spese per manutenzione di locali di € 748.269,00.

MINISTERO DELL'INTERNO

Programma - "Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione". Maggiori spese per i servizi d'accoglienza e la gestione dei centri di trattenimento di € 20.000.000,00.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Programma - "Gestione della sicurezza e della mobilità stradale" della Missione "Diritto alla mobilità" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici". Maggiori spese per missioni all'interno e all'estero di € 67.000,00.

Programma - "Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo" delle Missione "Diritto alla mobilità" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informatici e statistici". Maggiori spese per missioni all'estero di € 6.500,00.

Programma - "Logistica ed intermodalità nel trasporto" della Missione "Diritto alla mobilità" (Funzionamento)del CDR "dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici". Maggiori spese per missioni all'estero di € 36.500,00.

Programma - "Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario della Missione "Diritto alla mobilità" (Funzionamento) dei rispettivi CDR: "Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale". Maggiori spese per garantire la sicurezza del sistema ferroviario di € 3.000.000,00.

"Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informatici e statistici". Maggiori spese per missioni all'estero di € 22.500,00.

Programma - "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" della Missione "Diritto alla mobilità" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informatici e statistici". Maggiori spese per missioni all'interno e all'estero di € 42.500,00.

MINISTERO DELLA DIFESA

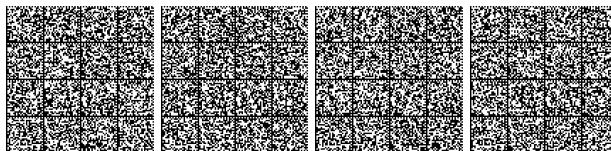
Programma - "Approntamento e impiego carabinieri per la difesa e la sicurezza" della Missione "Difesa e sicurezza del territorio" (Funzionamento) del CDR "Arma dei Carabinieri". Maggiori spese per canoni d'acqua, luce, manutenzione, riparazione e conservazione di armi di € 10.000.000,00.

Programma - "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" della Missione "Difesa e sicurezza del territorio" (Funzionamento) del CDR "Segretariato generale". Maggiori spese per manutenzione, riparazione e piccole trasformazioni di tutti i beni immobili di € 8.000.000,00.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Programma - "Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione della Missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" (Funzionamento) del CDR "Dipartimento delle politiche europee e internazionali". Maggiori spese di ospitalità e di cerimoniale di € 800.000,00.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Programma - "Ricerca in materia di beni e attività culturali" della Missione "Ricerca e innovazione" (Funzionamento) del CDR "Organizzazione, innovazione, formazione, qualificazione professionale e le relazioni sindacali". Maggiori spese per missioni all'interno e fitto di locali ed oneri accessori di € 900.000,00.

X Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 luglio 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Protezione civile" della missione "Soccorso civile" (Oneri comuni di conto capitale) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 3.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi e le mareggiate ed altre calamità per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e le attività connesse.

L'integrazione si è resa necessaria per fronteggiare i danni cagionati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Piemonte e le provincie di Piacenza e Pavia nei giorni 26 e 27 aprile 2009.

XI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana" della missione "Tutela della salute "(Interventi) di pertinenza del CDR "Dipartimento della qualità dell'innovazione e della prevenzione" del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per € 220.000.000,00 ed è stata necessaria per fronteggiare il rischio della diffusione del virus influenzale A (H1N1).

XII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Protezione civile" della missione "Soccorso civile" (Oneri comuni di conto capitale) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 15.000.000,00 ed è stata necessaria per fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito dell'incidente ferroviario verificatosi nella stazione di Viareggio in provincia di Lucca.

XIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 settembre 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (Interventi) di pertinenza del CDR "Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione" del Ministero dell'Interno di € 10.000.000,00" per far fronte alle immediate esigenze connesse a fronteggiare la situazione emergenziale legata al fenomeno migratorio.

XIV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 ottobre 2009)

Le integrazioni sono state rese necessarie al fine di integrare gli stanziamenti di bilancio di alcune amministrazioni in relazione a maggiori ed imprescindibili occorrenze non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio dello stato per l'anno finanziario 2009.

Le integrazioni sono state disposte per i seguenti Ministeri e per gli importi indicati in relazione alla relativa missione:

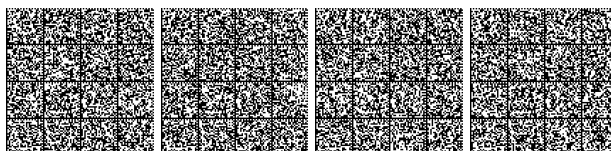
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

1	Politiche economico-finanziare e di bilancio	€	1.105.000,00
5	Ordine pubblico e sicurezza	€	8.925.000,00

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

1	Competitività e sviluppo delle imprese	€	6.844.750,00
2	Sviluppo e equilibrio territoriale	€	9.169.000,00
3	Regolazione dei mercati	€	687.300,00
5	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€	877.400,00
7	Ricerca e innovazione	€	823.800,00
9	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	€	56.750,00

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

3	Tutela della salute	€	26.100.000,00
7	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	€	11.000.000,00

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1	Giustizia	€	17.900,00

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

2	Istruzione universitaria	€	2.280.023,00
3	Ricerca e innovazione	€	851.965,00
4	L'Italia in Europa e nel mondo	€	360.885,00
5	Servizi istituzionali e generali Amministrazioni pubbliche	€	2.008.536,00

MINISTERO DELL'INTERNO

3	Ordine pubblico e sicurezza	€	500.000,00

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

4	Ordine pubblico e sicurezza	€	1.500.000,00

MINISTERO DELLA DIFESA

1	Difesa e sicurezza del territorio	€	4.479.795,00

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,ALIMENTARI E FORESTALI

1	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	400.000,00

XV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 ottobre 2009)

L'assegnazione ha riguardato il programma "Protezione civile" della missione "Soccorso civile" (Oneri comuni di conto capitale) di pertinenza del CDR "Dipartimento del Tesoro" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 20.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina.

XVI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 novembre 2009)

Le integrazioni sono state rese necessarie al fine di integrare gli stanziamenti di bilancio di alcune Amministrazioni in relazione a maggiori ed imprescindibili occorrenze non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2009.

Le integrazioni sono state disposte per i seguenti Ministeri e per gli importi indicati in relazione alla relativa Missione:

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

5	Ordine pubblico e sicurezza	€	25.000.000,00
24	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	€	3.000.000,00

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

1	Competitività e sviluppo delle imprese	€	15.000,00
3	Regolazione de mercati	€	15.000,00
5	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
6	Comunicazioni	€	50.000,00
7	Ricerca e innovazione	€	10.000,00

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

3	Tutela della salute	€	5.243.000,00
6	Ricerca e innovazione	€	121.000,00
7	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	€	1.635.980,00

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1	Giustizia	€	20.000,00

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

1	L'Italia in Europa e nel Mondo	€	1.000.000,00

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

2	Istruzione universitaria	€	800.000,00
3	Ricerca e innovazione	€	450.000,00
4	L'Italia in Europa e nel Mondo	€	150.000,00

MINISTERO DELL'INTERNO

5	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	€	10.000.000,00

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,ALIMENTARI E FORESTALI

1	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	200.000,00
2	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	75.000,00
3	Ordine pubblica e sicurezza	€	75.000,00
4	Soccorso civile	€	100.000,00

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	€	2.992.748,00
2	Ricerca e innovazione	€	200.000,00

XVII Prelevamento (decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 11 dicembre 2009)

Le integrazioni sono state rese necessarie al fine di integrare gli stanziamenti di bilancio di alcune amministrazioni in relazione a maggiori e imprescindibili occorrenze non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2009.

Le integrazioni sono state disposte per i seguenti Ministeri e per gli importi indicati in relazione alla relativa missione.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

1	Politiche economico-finanziaria di bilancio	€ 10.500.000,00;
5	Ordine pubblico e sicurezza	€ 4.500.000,00;

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

3	Tutela della salute	€ 800.000,00;

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

1	L'Italia in Europa e nel mondo	€ 779.650,00;

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

2	Istruzione universitaria	€ 411.171,00;
3	Ricerca e innovazione	€ 227.718,00;
4	L'Italia in Europa e nel mondo	€ 97.351,00;

MINISTERO DELL'INTERNO

3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.600.000,00;

MINISTERO DELLA DIFESA

1	Difesa e sicurezza del territorio	€ 10.000.000,00;

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	€ 3.791.475,00;

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3593):

Presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze (TREMONTI) il 30 giugno 2010.

Assegnato alla V commissione (Bilancio), in sede referente, il 5 luglio 2010 con pareri delle commissioni, I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e Questioni regionali.

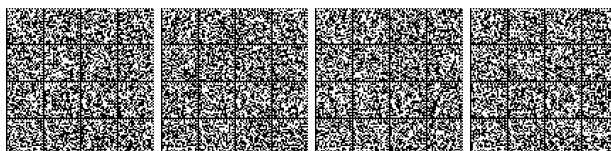
Esaminato dalla V commissione in sede referente, il 18, 13 e 14 luglio 2010.

Esaminato in Aula il 19 luglio 2010 ed approvato il 20 luglio 2010.

Senato della Repubblica (atto n. 2289):

Assegnato alla 5ª commissione (Bilancio), in sede referente, il 23 luglio 2010 con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª e Questioni regionali.

Esaminato dalla 5ª commissione, in sede referente, il 2, 3 e 4 agosto 2010; 14 e 15 settembre 2010.

Esaminato in Aula il 3 agosto 2010 ed approvato il 15 settembre 2010.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art.10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n.1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio. Resta invariato il valore e l'efficacia dell' atto legislativo qui trascritto.

Note all'art. 6:

— Si riporta il testo dell'articolo 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»:

«Art. 28 (Fondo di riserva per le spese impreviste). — 1. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, nella parte corrente, un "fondo di riserva per le spese impreviste" per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui all'art. 26 e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità.

2. Il trasferimento di somme dal fondo di cui al comma 1 e la loro corrispondente iscrizione ai capitoli di bilancio hanno luogo mediante decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da registrare alla Corte dei conti, e riguardano sia le dotazioni di competenza sia quelle di cassa dei capitoli interessati.

3. Allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è allegato un elenco da approvare, con apposito articolo, con la legge del bilancio, delle spese per le quali si può esercitare la facoltà di cui al comma 2.

4. Alla legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato è allegato un elenco dei decreti di cui al comma 2, con le indicazioni dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti dal fondo di cui al presente articolo».

10G0179

DECRETI PRESIDENZIALI

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 agosto 2010.

Indirizzi interpretativi in materia di riordino degli organismi collegiali e di riduzione dei costi degli apparati amministrativi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e in particolare, l'art. 5 comma 2, lettera *e)* che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri il potere di emanare direttive per assicurare l'imparzialità, il buon andamento e l'efficienza degli uffici pubblici;

Visto il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e contrasto all'evasione fiscale», ed in particolare i commi 1, 2 e 2-*bis* dell'art. 29, che prevedono, rispettivamente, la riduzione del trenta per cento, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005, della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati; il riordino di tali organismi, anche mediante soppressione o accorpamento delle strutture; la verifica della perdurante utilità di ciascun organismo ai fini dell'eventuale proroga di durata dello stesso;

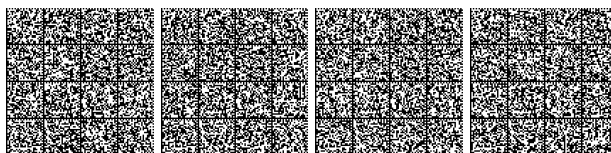
Vista la circolare del 21 novembre 2006 del Ministro per l'attuazione del programma di governo di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni della p.a, recante «Linee di indirizzo per la redazione degli schemi di provvedimento attuativi dell'art. 29 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248», con la quale vengono, tra l'altro, forniti chiarimenti in ordine all'ambito di applicazione delle norme cui le amministrazioni pubbliche sono tenute ad attenersi, sotto il profilo sia soggettivo (amministrazioni destinatarie), sia oggettivo (organismi destinatari);

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», ed in particolare l'art. 68, che prevede la realizzazione, entro il triennio 2009-2011, della graduale riduzione degli organismi collegiali fino al definitivo trasferimento delle attività ad essi demandate nell'ambito di quelle istituzionali delle amministrazioni;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», ed in particolare l'art. 6, comma 1, il quale stabilisce che la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del decreto legge n. 112/2008 è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente;

Considerato che la successione delle anzidette disposizioni riguardanti la medesima materia comporta la necessità di elaborare soluzioni interpretative che consentano di evitare l'espletamento di adempimenti amministrativi da ritenersi superflui e comunque non funzionali al raggiungimento delle finalità perseguite dalla normativa.

Rilevato che sono tuttora in corso attività amministrative volte all'attuazione della disposizione di cui all'art. 29 del citato decreto legge n. 223/2006, in vista della valutazione di perdurante utilità degli organismi collegiali operanti presso le amministrazioni statali;

Constatato che la sopraggiunta disciplina dettata dall'art. 6 del citato decreto legge n. 78/2010, essendo finalizzata ad operare una riduzione dei costi derivanti dal funzionamento degli organi collegiali, già contemplata dalle previgenti disposizioni, attraverso il diverso meccanismo della soppressione degli emolumenti connessi alla partecipazione dei componenti, impone di elaborare

soluzioni attuative tali da armonizzarne le previsioni con la previgente disciplina, in assenza di espresse norme di coordinamento;

Ritenuta pertanto la necessità di formulare indirizzi interpretativi delle citate disposizioni alle amministrazioni dello Stato;

Sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

EMANA

la seguente direttiva:

1. Premessa

1.1. L'art. 29, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto la riduzione del trenta per cento della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, rispetto a quella sostenuta nel 2005. A tal fine, esso stabilisce che *«le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. Tale riduzione si aggiunge a quella prevista dall'art. 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266».*

Per realizzare le finalità di contenimento delle spese, le disposizioni di cui ai successivi commi impongono alle amministrazioni statali di procedere al riordino degli organismi, anche mediante soppressione o accorpamento delle strutture, con regolamenti da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per gli organismi previsti dalla legge o da regolamento e, per i restanti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente. I provvedimenti devono tenere conto di taluni criteri, tra i quali l'indicazione di un termine di durata, non superiore a tre anni, con la previsione che alla scadenza l'organismo è da intendersi automaticamente soppresso (comma 2, lettera e-*bis*).

Il successivo comma 2-*bis* (aggiunto dalla legge di conversione) stabilisce che: *«La Presidenza del Consiglio dei Ministri valuta, prima della scadenza del termine di durata degli organismi individuati dai provvedimenti previsti dai commi 2 e 3, di concerto con l'amministrazione di settore competente, la perdurante utilità dell'organismo proponendo le conseguenti iniziative per l'eventuale proroga della durata dello stesso».*

1.2. In prosieguo di tempo, è intervenuto l'art. 68 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale si è proposto di favorire il completamento del programma di riduzione degli organismi collegiali e degli altri organismi, già impostato dall'art. 29 del decreto legge n. 223/2006, da attuarsi con la realizzazione, entro il triennio 2009-2011, della graduale riduzione di tali organismi fino al definitivo trasferimento delle attività ad essi demandate nell'ambito di quelle istituzionali delle amministrazioni. Le norme dispongono quanto segue:

*«1. Ai fini dell'attuazione del comma 2-*bis *dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, improntato a criteri di rigorosa selezione, per la valutazione della perdurante utilità degli organismi collegiali operanti presso la pubblica amministrazione e per realizzare, entro il triennio 2009-2011, la graduale riduzione di tali organismi fino al definitivo trasferimento delle attività ad essi demandate nell'ambito di quelle istituzionali delle amministrazioni, vanno esclusi dalla proroga prevista dal comma 2-*bis *del citato art. 29 del decreto-legge n. 223 del 2006 gli organismi collegiali:*

istituiti in data antecedente al 30 giugno 2004 da disposizioni legislative od atti amministrativi la cui operatività è finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi o alla definizione di particolari attività previste dai provvedimenti di istituzione e non abbiano ancora conseguito le predette finalità;

istituiti successivamente alla data del 30 giugno 2004 che non operano da almeno due anni antecedenti alla data di entrata in vigore del presente decreto;

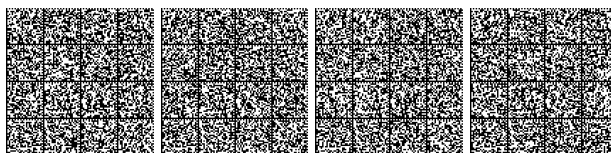
svolgenti funzioni riconducibili alle competenze previste dai regolamenti di organizzazione per gli uffici di struttura dirigenziale di primo e secondo livello dell'amministrazione presso la quale gli stessi operano ricorrendo, ove vi siano competenze di più amministrazioni, alla conferenza di servizi.

*2. Nei casi in cui, in attuazione del comma 2-*bis *dell'art. 29 del citato decreto-legge n. 223 del 2006 venga riconosciuta l'utilità degli organismi collegiali di cui al comma 1, la proroga è concessa per un periodo non superiore a due anni. In sede di concessione della proroga prevista dal citato comma 2-*bis *dovranno inoltre prevedersi ulteriori obiettivi di contenimento dei trattamenti economici da corrispondere ai componenti privilegiando i compensi collegati alla presenza rispetto a quelli forfetari od onnicomprensivi e stabilendo l'obbligo, a scadenza dei contratti, di nominare componenti la cui sede di servizio coincida con la località sede dell'organismo.*

3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente, sono individuati gli organismi collegiali ritenuti utili sulla base dei criteri di cui ai precedenti commi, in modo tale da assicurare un ulteriore contenimento della spesa non inferiore a quello conseguito in attuazione del citato art. 29 del decreto-legge n. 223 del 2006.

4. La riduzione di spesa prevista dal comma 1 dell'art. 29 del citato decreto-legge n. 223 del 2006 riferita all'anno 2006 si applica agli organismi collegiali ivi presenti istituiti dopo la data di entrata in vigore del citato decreto-legge».

1.3. Infine, l'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010, al comma 1, primo periodo, ha previsto che:

«1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

2. Destinatari

La presente direttiva è destinata alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, già destinatarie delle disposizioni di cui all'art. 29 del decreto legge n. 223/2006, inclusi gli enti dalle stesse vigilati, presso le quali sono incardinati gli organismi collegiali presi in considerazione della previgente normativa.

Alle amministrazione destinatarie sono fornite, qui di seguito, indicazioni interpretative della disciplina attinente alla fattispecie, finalizzate al superamento di difficoltà attuative dovute all'assenza di soluzioni normative di coordinamento tra le varie disposizioni susseguitesi nella materia.

3. Indirizzi interpretativi delle disposizioni

L'art. 29, comma 2-*bis*, del decreto legge n. 223/2006, come il successivo art. 68 del decreto legge n. 112/2008, recava misure di contenimento della spesa da realizzarsi mediante il riordino degli organismi collegiali. Alle medesime finalità sono, da ultimo, anche ispirate le disposizioni dell'art. 6 del decreto legge n. 78/2010, le quali, sostanzialmente, danno contenuto alle indicazioni di carattere programmatico fornite dall'art. 68 del decreto legge n. 112/2008. Quest'ultimo ha infatti disposto che, ove agli organismi collegiali interessati dalla disciplina venga riconosciuta l'utilità ai sensi del comma 2-*bis* dell'art. 29 del decreto-legge n. 223/2006, dovranno prevedersi *«ulteriori obiettivi di contenimento dei trattamenti economici da corrispondere ai componenti privilegiando i compensi collegati alla presenza rispetto a quelli forfetari od omnicomprensivi».*

Da una lettura coordinata delle disposizioni, emerge che il principale obiettivo che si è prefissato il legislatore è la riduzione della spesa pubblica, una componente della quale è rappresentata dalla spesa per il funzionamento degli organismi collegiali. Il riordino, con conseguente riduzione di questi ultimi, costituisce, pertanto, uno dei mezzi per raggiungere il fine della riduzione di spesa, talché le norme che dispongono in tal senso vanno lette in funzione del perseguimento di tale finalità.

In prosieguo di tempo, la novella del 2010, avendo previsto che la partecipazione agli organi collegiali *de quo* è onorifica, fornisce una chiave interpretativa autentica della *voluntas* espressa dalle previgenti disposizioni, nel senso che individua in concreto la reale portata del complesso delle preesistenti disposizioni ed interviene, di conseguenza, sull'oggetto specifico dell'attenzione del precedente legislatore, che era, sì, appuntata sugli organismi collegiali, ma in un'ottica che non li assumeva in riferimento nella loro soggettività, bensì nella loro idoneità a produrre effetti di spesa.

La disposizione di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 78/2010, in definitiva, focalizza l'attenzione sui soli effetti di spesa derivanti dal funzionamento degli organi collegiali, senza preoccuparsi di ribadire che la graduale riduzione degli organismi collegiali prevista dalle norme previgenti costituisce il principale meccanismo per la realizzazione di una riduzione degli oneri pubblici.

L'assenza di un esplicito richiamo al procedimento di riduzione del novero degli organismi collegiali, introdotto dalle norme precedenti, lascia ragionevolmente presumere che lo strumento, individuato dal legislatore del 2006 come funzionale al contenimento della spesa pubblica, potrebbe risultare non più necessario a questo fine, essendo quest'ultimo raggiungibile attraverso la soppressione degli emolumenti connessi alla partecipazione agli organismi stessi.

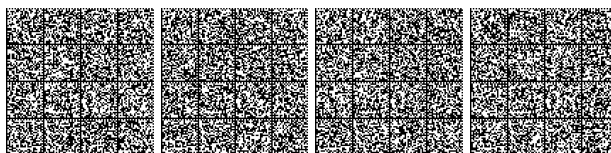
E tuttavia, la mancanza di una espressa abrogazione delle preesistenti disposizioni impone di valutare attentamente la coerenza sistematica dell'intero impianto e, in particolare, l'attuale utilità del meccanismo di proroga previsto dal comma 2-*bis* dell'art. 29 e dai commi 2 e 3 dell'art. 68, alla luce di una disciplina sopravvenuta che ha sancito, in via generale ed automatica, la gratuità della partecipazione agli organi collegiali. Disciplina che ha così risolto, con una diversa e più radicale prospettiva, la problematica del contenimento dei costi di funzionamento di siffatti organismi.

Venuta meno tale problematica, l'unica valenza di tale meccanismo di proroga è da rinvenirsi nella previa effettiva valutazione da parte dei Ministri competenti della perdurante utilità di organismi collegiali, le cui funzioni, gratuitamente esercitate, non possano essere soppresse o trasferite ad amministrazioni svolgenti funzioni omogenee, ma appaiono tuttora rivestire carattere di attualità ed utilità nel pubblico interesse.

In attesa di un intervento normativo finalizzato ad assicurare il coordinamento delle disposizioni susseguitesi *in subiecta materia*, appare comunque necessario dettare, sulla base della linea ermeneutica individuata, le opportune indicazioni alle Amministrazioni destinatarie.

4. Indicazioni attuative

4.1. Il riferimento *agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.* 112, contenuto nell'art. 6 del decreto legge n. 78/2010, postula l'attuale necessaria sopravvivenza di tali organismi, a seguito di (già) intervenuto riconoscimento di loro perdurante utilità. Ovviamente, la partecipazione a tali organismi, dopo la loro proroga, non può che essere onorifica, restando salve le esclusioni espressamente previste dallo stesso art. 6.

4.2. Gli organismi collegiali, dei quali sia stata riconosciuta la perdurante utilità con proposta del Ministro competente debitamente motivata ed inoltrata a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il termine di scadenza, debbono ritenersi operanti in regime di proroga fino all'adozione dell'intervento normativo di coordinamento di cui sopra e, comunque, non oltre il termine di due anni stabilito dall'art. 68, comma 2, del decreto legge n. 112/2008. In tal senso, anche al fine di perseguire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa ed in osservanza del principio di economia dei mezzi giuridici, può ritenersi superata l'adozione del complesso procedimento di cui al comma 3 del menzionato art. 68, attesa l'intervenuta gratuità della partecipazione a detti organismi. Resta comunque ferma la necessità per le amministrazioni di verificare che sia assicurato *il contenimento della spesa non inferiore a quello conseguito in attuazione del citato art. 29 del decreto-legge n. 223 del 2006*, trasmettendo i relativi dati al Dipartimento della funzione pubblica e al

Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

4.3. Il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, è incaricato di predispone, d'intesa con i corrispondenti uffici legislativi del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, uno schema di provvedimento normativo di coordinamento delle disposizioni vigenti in materia di organismi collegiali delle pubbliche amministrazioni, diretto, tra l'altro, a fornire un'interpretazione autentica delle medesime disposizioni in coerenza con la linea individuata dalla presente direttiva.

La presente direttiva, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 agosto 2010

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
BRUNETTA

Registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 2010
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 12, foglio n. 34

10A11537

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 settembre 2010.

Disposizioni urgenti di protezione civile finalizzate ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione del Pakistan interessata dai gravi eventi alluvionali verificatisi a partire dal 21 luglio 2010. (Ordinanza n. 3897).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto l'art. 4, comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152 nel quale si dispone che l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 si applica anche agli interventi all'estero del Dipartimento della protezione civile, per quanto di competenza, in coordinamento con il Ministero degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2010 con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza nel territorio del Pakistan;

Considerato che il sisma che ha colpito il territorio della Repubblica del Pakistan ha determinato la perdita di molte vite umane, numerosi feriti nonché la distruzione di città e villaggi, unitamente al completo isolamento di numerose zone del Paese;

Considerato che l'evento calamitoso in rassegna ha provocato una grave situazione umanitaria accompagnata dal progressivo aumento delle patologie caratteristiche delle aree alluvionate e del rischio della diffusione di epidemie;

Tenuto conto della comunicazione del Monitoring and Information Centre for Civil Protection - MIC della Commissione europea concernente la richiesta di assistenza inviata dal Governo della Repubblica Islamica del Pakistan;

Tenuto conto della nota del Dipartimento della protezione civile prot. DPC/VATA/0065860 del 30 agosto 2010 indirizzata al Direttore centrale della protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia - Regione Capofila in materia di protezione civile;

Considerato che la Repubblica italiana partecipa alle attività di assistenza e soccorso alle popolazioni colpite da eventi calamitosi di particolare gravità;

Ritenuta l'ineludibile esigenza di assicurare l'urgente attivazione di interventi in deroga all'ordinamento giuridico vigente, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 26 luglio 2005, n.152;

Vista la nota del Ministero degli affari esteri del 2 settembre 2010;

Su proposta del Capo del dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Nel quadro delle iniziative da adottare in favore dal Governo della Repubblica Islamica del Pakistan per fronteggiare in un contesto di necessaria solidarietà internazionale la situazione di criticità indicata in premessa, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzato a partecipare, in coordinamento con la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri, alle iniziative poste in essere dall'Unione europea per consentire il soccorso e l'assistenza alla popolazione, avvalendosi delle risorse umane e materiali all'uopo necessarie.

2. Per il perseguimento degli obiettivi correlati al soccorso e all'assistenza della popolazione della Repubblica Islamica del Pakistan interessata degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal mese di luglio 2010, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sono autorizzati ad effettuare donazioni o cessioni a titolo gratuito a favore di autorità di governo anche locali della Repubblica Islamica del Pakistan, ad

organizzazioni non governative e ad enti, associazioni ed altre strutture di assistenza umanitaria e sociale presenti sul territorio della Repubblica Islamica del Pakistan, dei necessari beni e materiali da impiegarsi, anche per finalità di prevenzione, per impedire il verificarsi di maggiori danni alle popolazioni interessate ed il peggioramento delle relative condizioni di vita.

Art. 2.

1. Al personale del Dipartimento della protezione civile e del Ministero degli affari esteri inviato nel territorio della Repubblica del Pakistan in relazione alle iniziative indicate all'art. 1, si applicano le disposizioni di cui all'art. 22, comma 1, lettera *a)* dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3536 del 28 luglio 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Al personale di cui al comma 1, compete altresì l'indennità di missione all'estero in deroga all'art. 6, comma 12, del decreto-legge 30 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Art. 3.

1. Per il compimento delle iniziative previste dalla presente ordinanza e specificamente per le attività negoziali, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a derogare, se necessario, e sulla base di specifica motivazione, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, agli articoli 6, 7, 8, 9,10, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 33, 37, 42, 48, 55, 56, 57, 62, 63, 65, 66, 68, 70, 75, 76, 77, 80, 81, 111, 118, 124, 125,128, 130, 132, 141, e 241 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 4.

1. Agli eventuali oneri derivanti dall'attuazione della presente ordinanza che non fossero rimborsati dall'Unione europea, si provvede a valere sul fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

10A11562

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 1° settembre 2010.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a centottantuno giorni, relativi all'emissione del 31 agosto 2010.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 65935 del 23 agosto 2010, che ha disposto per il 31 agosto 2010 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 181 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 65935 del 23 agosto 2010 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti ed i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 agosto 2010;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 agosto 2010, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 181 giorni è risultato pari a 0,958. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,521.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 0,711 ed a 1,955.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° settembre 2010

p. Il direttore generale: CANNATA

10A11691

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 30 luglio 2010.

Modifica dei PP.DG 23 gennaio 2007, 10 maggio 2007, 16 luglio 2007, 5 novembre 2007, 15 febbraio 2008, 16 giugno 2008, 9 dicembre 2008, 12 gennaio 2009, 16 ottobre 2009 e 11 maggio 2010, d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'organismo non autonomo costituito dall'associazione non riconosciuta «Conciliatore BancarioFinanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR», denominato «Organismo di conciliazione bancaria», in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n 5;

Visti i regolamenti adottati con i DD.MM. numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197, del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35, del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visti i PP.D.G. 23 gennaio 2007, 10 maggio 2007, 16 luglio 2007, 5 novembre 2007, 15 febbraio 2008, 16 giugno 2008, 9 dicembre 2008, 12 gennaio 2009, 16 ottobre 2009 e 11 maggio 2010 con i quali l'organismo non autonomo costituito dall'associazione non riconosciuta «Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR», denominato «Organismo di conciliazione bancaria», è stato iscritto, dalla data del provvedimento, al n. 3 del Registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38, del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Viste le istanze 19 maggio 2010, prot. m. dg DAG 24 maggio 2010, n. 73219.E, 22 giugno 2010, prot. m. dg DAG 25 giugno 2010 n. 90488.E, 21 luglio 2010, prot. m. dg DAG 26 luglio 2010 n.101639.E e 29 luglio 2010, prot. m. dg DAG 30 luglio 2010, n.103949.E, con le quali l'avv. Corrado Conti, nato a Città Sant'Angelo (Pescara) il 16 giugno 1933, in qualità di legale rappresentante della associazione non riconosciuta «Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR», chiede che vengano inseriti quindici ulteriori conciliatori (3 in via esclusiva e 12 in via non esclusiva);

Considerato che ai sensi dell'art. 1, lettera *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera *f)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lettera *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per i conciliatori:

in via esclusiva:

Prof. De Lisa Riccardo, nato a Cagliari il 13 settembre 1964;

avv. Ferretti Roberto, nato a Milano il 18 maggio 1965;

avv. Nan Enrico, nato a Pietra Ligure (Savona) il 12 maggio 1953;

in via non esclusiva:

avv. Bonato Mauro, nato a Treviso il 21 agosto 1966;

avv. Bonora Claudio, nato a Inzago il 19 giugno 1952;

avv. Coaccioli Antonio, nato a Serravalle Pistoiese (Pistoia) il 3 novembre 1951;

avv. Condemi Marcello, nato a Cosenza il 9 aprile 1954;

avv. Cricrì Eugenio, nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 3 ottobre 1936;

avv. De Censi Luca Domenico, nato a Milano l'8 settembre 1964;

avv. D'Alesio Divinangelo, nato a Teramo il 30 giugno 1951;

avv. Ferrini Elisabetta, nata a Roma il 26 gennaio 1956;

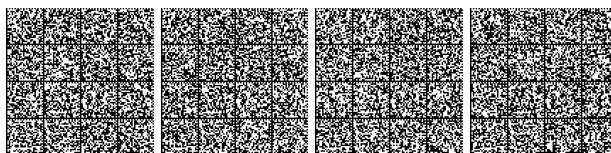
not. Marzocchi Alessandro, nato a Siena il 22 agosto 1942;

prof. Rutigliano Michele, nato a Milano il 6 ottobre 1953;

avv. Stella Richter Mario, nato a Roma il 27 settembre 1965;

avv. Terenzio Enrico Maria, nato a Roma il 29 aprile 1969;

Dispone

la modifica dei PP.DG. 23 gennaio 2007, 10 maggio 2007, 16 luglio 2007, 5 novembre 2007, 15 febbraio 2008, 16 giugno 2008, 9 dicembre 2008, 12 gennaio 2009, 16 ottobre 2009 e 11 maggio 2010, d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38, del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, dell'organismo non autonomo costituito dalla associazione non riconosciuta «Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR», denominato «Organismo di conciliazione bancaria», con sede legale in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54, codice fiscale n. e P.I. n. 08934091003, limitatamente all'elenco dei conciliatori.

Dalla data del presente provvedimento, l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3, comma 4, lett., a)i e b)i del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, deve intendersi ampliato di quindici ulteriori unità:

(in via esclusiva n. 3): prof. De Lisa Riccardo, nato a Cagliari il 13 settembre 1964, avv. Ferretti Roberto, nato a Milano il 18 maggio 1965, avv. Nan Enrico, nato a Pietra Ligure (Savona) il 12 maggio 1953;

(in via non esclusiva n. 12): avv. Bonato Mauro, nato a Treviso il 21 agosto 1966, avv. Bonora Claudio, nato a Inzago il 19 giugno 1952, avv. Coaccioli Antonio, nato a Serravalle Pistoiese (Pistoia) il 3 novembre 1951, avv. Condemi Marcello, nato a Cosenza il 9 aprile 1954, avv. Cricrì Eugenio, nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 3 ottobre 1936, avv. De Censi Luca Domenico, nato a Milano l'8 settembre 1964, avv. D'Alesio Divinangelo, nato a Teramo il 30 giugno 1951, avv. Ferrini Elisabetta, nata a Roma il 26 gennaio 1956, not. Marzocchi Alessandro, nato a Siena il 22 agosto 1942, Prof. Rutigliano Michele, nato a Milano il 6 ottobre 1953, avv. Stella Richter Mario, nato a Roma il 27 settembre 1965, avv. Terenzio Enrico Maria, nato a Roma il 29 aprile 1969.

Resta ferma l'iscrizione al n. 3 del Registro degli organismi di conciliazione con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4, del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del Registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti, nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 30 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A11380

PROVVEDIMENTO 30 luglio 2010.

Modifica dei PP.DG 18 maggio 2007, 5 maggio 2008, 4 novembre 2008, 12 febbraio 2009, 14 gennaio 2010 e 16 marzo 2010 d'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, della società «Concilia s.r.l.», in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i DD.MM. numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3 comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197, del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35, del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5 comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visti il PP.DG. 18 maggio 2007, 5 maggio 2008, 4 novembre 2008, 12 dicembre 2009, 14 gennaio 2010 e 16 marzo 2010 con i quali la società «Concilia s.r.l.», sita in Roma, via Archimede n. 191, codice fiscale e partita IVA n. 02825340546, è stata iscritta al n. 8 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Vista le istanze 6 maggio 2010 prot. DAG 10 maggio 2010 n. 65639.E, 11 giugno 2010 prot. m. dg DAG 83745.E, 23 luglio 2010 prot m. dg DAG 27 luglio 2010, n. 102202 e 29 luglio 2010 prot. m. dg DAG 30 luglio 2010, n. 103944.E, con le quali il rag. Angelo Bruni, nato a Viterbo il 15 agosto 1942, in qualità di legale rappresentante della società «Concilia s.r.l.» ha comunicato che la modifica dell'elenco delle persone dedicate a compiti di segreteria mediante la cancellazione di una unità dal 19 marzo 2010 nella persona della sig.ra Santoni Cristina, nata a Viterbo il 1° aprile 1968 e l'inserimento di due ulteriori unità dal 12 maggio 2010 la sig.ra De Caro Sara, nata a Viterbo il 19 novembre 1982 e dal 6 aprile 2010 la sig.ra Pelagagge Katy, nata a Jesi (Ancona) il 16 dicembre 1977 ed ha chiesto l'inserimento di un ulteriore conciliatore via non esclusiva;

Considerato che ai sensi dell'art. 1 lettera *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera *f)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222 l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

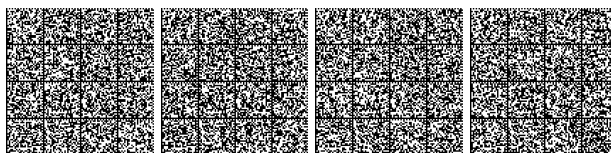
Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4 comma 4 lettera *a)* e *b)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per il conciliatore:

dott. Tropea Maria Vittoria, nata a Roma il 24 luglio 1985, considerato che occorre procedere al continuo aggiornamento delle vicende modificative, comunicate ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto ministeriale n. 222/2004;

Dispone

la modifica dei PP.DG. 18 maggio 2007, 5 maggio 2008, 4 novembre 2008, 12 febbraio 2009, 14 gennaio 2010 e 16 marzo 2010 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, della società «Concilia s.r.l.», sita in Roma, via Archimede n. 191, codice fiscale e partita IVA n. 02825340546, limitatamente alla parte relativa all'elenco dei soggetti dedicati a compiti di segreteria e all'elenco dei conciliatori.

Dal 19 marzo 2010 l'elenco delle persone dedicate a compiti di segreteria deve ritenersi ridotto di una unità sig.ra Santoni Cristina, nata a Viterbo il 1° aprile 1968.

Dal 6 aprile 2010 e dal 12 maggio 2010 l'elenco delle persone dedicate a compiti di segreteria deve ritenersi aumentato di due unità rispettivamente sig.ra Pelagagge

Katy, nata a Jesi (Ancona) il 16 dicembre 1977 e sig.ra De Caro Sara, nata a Viterbo il 19 novembre 1982.

Dal 28 dicembre 2009 la sede principale della società sita in via Eusebio Chini n. 69 Roma è stata trasferita in via Saragat n. 22 Viterbo con conseguente cancellazione della stessa come sede secondaria.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3 comma 4 lettera *a)* i e *b)* i del decreto ministeriale 23 luglio 2004 n. 222 deve intendersi aumentato di una unità (in via non esclusiva) dott. Tropea Maria Vittoria, nata a Roma il 24 luglio 1985.

Resta ferma l'iscrizione al n. 8 del registro degli organismi di conciliazione con le annotazioni previste dall'art. 3 comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 30 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A11456

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 agosto 2010.

Assegnazione di risorse finanziarie, per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, alla regione Emilia Romagna. (Decreto n. 53730).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione e/o la proroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto l'art. 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto l'art. 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

Visto l'accordo del 12 febbraio 2009 sancito in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome;

Vista la successiva intesa dell'8 aprile 2009 in attuazione del predetto accordo;

Vista la delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009;

Vista la delibera CIPE n. 70 del 31 luglio 2009;

Visto il decreto interministeriale n. 51870 del 5 maggio 2010, con il quale, in attuazione dell'accordo governativo del 23 febbraio 2010, sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari ad € 60 milioni per la concessione o la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità, di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi occupazionali a rilevanza regionale;

Visto l'accordo governativo raggiunto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 25 maggio 2010, con il quale sono stati attribuiti, ad integrazione delle risorse di cui al precedente accordo del 23 febbraio 2010, alla Regione Emilia-Romagna € 70 milioni per la concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'integrazione delle risorse finanziarie già assegnate con il decreto interministeriale n. 51870 del 5 maggio 2010 per la concessione o proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione Emilia-Romagna;

Decreta:

Art. 1.

Sono assegnati alla Regione Emilia-Romagna ulteriori risorse finanziarie pari a € 70 milioni al fine della concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 2, comma 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, l'onere aggiuntivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad € 70.000.000,00, graverà sullo stanziamento di cui alla delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009.

Art. 3.

Ai sensi dell'accordo governativo citato in premessa:

a) in applicazione dei punti 2 e 3, a valere sui fondi nazionali sono imputate le risorse per le contribuzioni figurative ed il 70% delle risorse per i sostegni al reddito e su ciascun POR FSE è imputato il 30% delle risorse per i sostegni al reddito;

b) in applicazione del punto 4, fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la percentuale di cui al punto 3 del medesimo accordo, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente, oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali.

Art. 4.

Il numero dei lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale saranno definiti e modulati in accordi quadro da stipularsi nella Regione Emilia Romagna, d'intesa con le parti sociali.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dai precedenti artt. 1 e 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione Emilia-Romagna sono tenuti a controllare e monitorare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 agosto 2010

p. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

10A11243

DECRETO 4 agosto 2010.

Assegnazione di risorse finanziarie, per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, alla regione Sicilia. (Decreto n. 53732).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione e/o la proroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto l'art. 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto l'art. 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

Visto l'accordo del 12 febbraio 2009 sancito in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome;

Vista la successiva intesa dell'8 aprile 2009 in attuazione del predetto accordo;

Vista la delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009;

Vista la delibera CIPE n. 70 del 31 luglio 2009;

Visto l'accordo governativo raggiunto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 28 maggio 2010, con il quale sono stati attribuiti alla Regione Sicilia € 50 milioni per la concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione delle suddette risorse finanziarie per la concessione o proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione Sicilia;

Decreta:

Art. 1.

Sono assegnati € 50 milioni alla Regione Sicilia al fine della concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 2, comma 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, l'onere complessivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad € 50.000.000,00, graverà sullo stanziamento di cui alla delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009.

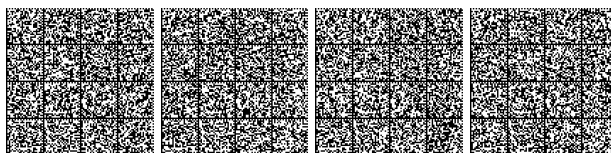
Art. 3.

Ai sensi dell'accordo governativo citato in premessa:

a) in applicazione dei punti 2 e 3, a valere sui fondi nazionali sono imputate le risorse per le contribuzioni figurative ed il 70% delle risorse per i sostegni al reddito e su ciascun POR FSE è imputato il 30% delle risorse per i sostegni al reddito;

b) in applicazione del punto 4, fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la percentuale di cui al punto 3 del medesimo accordo, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente, oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali.

Art. 4.

Il numero dei lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale saranno definiti e modulati in accordi quadro da stipularsi nella Regione Sicilia, d'intesa con le parti sociali.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dai precedenti artt. 1 e 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione Sicilia sono tenuti a controllare e monitorare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 agosto 2010

p. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

10A11245

DECRETO 9 agosto 2010.

Assegnazione di risorse finanziarie, per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, alla regione Toscana. (Decreto n. 53738).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione e/o la proroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto l'art. 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto l'art. 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

Visto l'accordo del 12 febbraio 2009 sancito in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome;

Vista la successiva intesa dell'8 aprile 2009 in attuazione del predetto accordo;

Vista la delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009;

Vista la delibera CIPE n. 70 del 31 luglio 2009;

Visto l'accordo governativo raggiunto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 6 maggio 2010, con il quale sono stati attribuiti alla Regione Toscana € 100 milioni per la concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione delle suddette risorse finanziarie per la concessione o proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione Toscana;

Decreta:

Art. 1.

Sono assegnati € 100 milioni alla Regione Toscana al fine della concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 2, comma 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, l'onere complessivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad € 100.000.000,00, graverà sullo stanziamento di cui alla delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009.

Art. 3.

Ai sensi dell'accordo governativo citato in premessa:

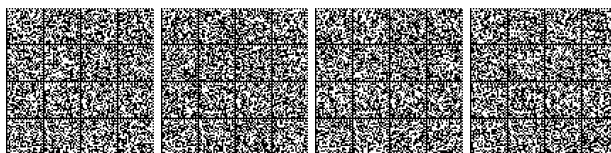
a) in applicazione dei punti 2 e 3, a valere sui fondi nazionali sono imputate le risorse per le contribuzioni figurative ed il 70% delle risorse per i sostegni al reddito e su ciascun POR FSE è imputato il 30% delle risorse per i sostegni al reddito;

b) in applicazione del punto 4, fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la percentuale di cui al punto 3 del medesimo accordo, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente, oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali.

Art. 4.

Il numero dei lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale saranno definiti e modulati in accordi quadro da stipularsi nella Regione Toscana, d'intesa con le parti sociali.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dai precedenti artt. 1 e 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione Toscana sono tenuti a controllare e monitorare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 agosto 2010

p. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

10A11244

DECRETO 9 agosto 2010.

Assegnazione di risorse finanziarie, per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, alla regione Calabria. (Decreto n. 53737).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione e/o la proroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto l'art. 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto l'art. 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

Visto l'accordo del 12 febbraio 2009 sancito in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome;

Vista la successiva intesa dell'8 aprile 2009 in attuazione del predetto accordo;

Vista la delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009;

Vista la delibera CIPE n. 70 del 31 luglio 2009;

Visto l'accordo governativo raggiunto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 6 maggio 2010, con il quale sono stati attribuiti alla Regione Calabria € 50 milioni per la concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione delle suddette risorse finanziarie per la concessione o proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione Calabria;

Decreta:

Art. 1.

Sono assegnati € 50 milioni alla Regione Calabria al fine della concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 2, comma 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, l'onere complessivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad € 50.000.000,00, graverà sullo stanziamento di cui alla delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009.

Art. 3.

Ai sensi dell'accordo governativo citato in premessa:

a) in applicazione dei punti 2 e 3, a valere sui fondi nazionali sono imputate le risorse per le contribuzioni figurative ed il 70% delle risorse per i sostegni al reddito e su ciascun POR FSE è imputato il 30% delle risorse per i sostegni al reddito;

b) in applicazione del punto 4, fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la percentuale di cui al punto 3 del medesimo accordo, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente, oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali.

Art. 4.

Il numero dei lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale saranno definiti e modulati in accordi quadro da stipularsi nella Regione Calabria, d'intesa con le parti sociali.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dai precedenti articoli 1 e 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione Calabria sono tenuti a controllare e monitorare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 agosto 2010

p. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

10A11246

DECRETO 15 settembre 2010.

Concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, per i lavoratori della società «Gesac – Aeroporto internazionale di Napoli». (Decreto n. 54085).

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

Visto l'accordo governativo del 22 maggio 2009, di recepimento dell'intesa del 4 maggio 2009 intervenuta presso la Regione Campania, con il quale, considerata la situazione di crisi nella quale si è trovata la società GESAC - Aeroporto Internazionale di Napoli, è stato concordato il ricorso al trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, per un periodo di 24 mesi, in favore di un numero massimo di 42 unità lavorative che verranno poste in CIGS a decorrere dal 1° agosto 2009;

Visto il decreto n. 46444 del 3 luglio 2009 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 37 unità lavorative, della società GESAC - Aeroporto Internazionale di Napoli, per il periodo dal 1° agosto 2009 al 31 gennaio 2010 (I semestre);

Visto il decreto n. 50492 del 5 marzo 2010 con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 38 unità lavorative, della società GESAC - Aeroporto Internazionale di Napoli, per il periodo dal 1° febbraio 2010 al 31 luglio 2010 (II semestre);

Vista l'istanza con la quale la società GESAC - Aeroporto Internazionale di Napoli, ha richiesto la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di un numero massimo di 38 unità lavorative per il periodo dal 1° agosto 2010 al 31 gennaio 2011 (III semestre);

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in favore di 38 unità lavorative, per il periodo dal 1° agosto 2010 al 31 gennaio 2011;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, è autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni salariale, in favore di un numero massimo di 38 unità lavorative, della società GESAC - Aeroporto Internazionale di Napoli, per il periodo dal 1° agosto 2010 al 31 gennaio 2011.

Unità: Napoli (NA).

Matricola INPS: 5111155522/03.

Pagamento diretto: NO.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

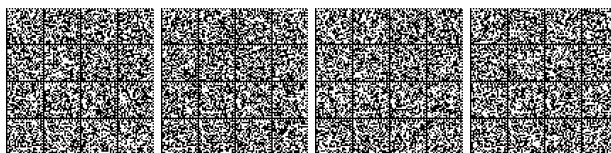
Art. 4.

La società è tenuta a presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale, nell'ambito del periodo massimo di 24 mesi, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 settembre 2010

p. Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

10A11563

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 6 settembre 2010.

Rettifica alla determinazione 12 luglio 2010, concernente il regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale «Xiliarx». (Determinazione di rettifica n. 438/2010).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la determinazione/C n. 401/2010 del 12 luglio 2010, concernente il regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale XILIARX, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio 2010 – serie generale n. 172;

Considerata la documentazione agli atti di questo ufficio;

Rettifica

dove è scritto:

Visto il parere del Comitato Prezzi e Rimborso nella seduta dell'11/12 maggio 2010 e l'allegato tecnico dello stesso parere con cui si è ritenuto di attribuire al farmaco JALRA il requisito della innovatività farmacologica potenziale, sulla base dei criteri contenuti nel Documento sulla innovatività terapeutica, approvato dalla Commissione Consultiva Tecnico – Scientifica in data 10 luglio 2007, con gli adempimenti previsti dall'allegato 1 del Documento;

Leggasi:

Visto il parere del Comitato Prezzi e Rimborso nella seduta dell'11/12 maggio 2010 e l'allegato tecnico dello stesso parere con cui si è ritenuto di attribuire al farmaco XILIARX il requisito della innovatività farmacologica potenziale, sulla base dei criteri contenuti nel Documento sulla innovatività terapeutica, approvato dalla Commissione Consultiva Tecnico – Scientifica in data 10 luglio 2007, con gli adempimenti previsti dall'allegato 1 del Documento;

dove è scritto:

Nelle indicazioni terapeutiche: ionoterapia

leggasi:

monoterapia

Roma, 6 settembre 2010

Il direttore generale: RASI

10A11449

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1777/2010 del 30 giugno 2010 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ramipril Aurobindo».

Nell'estratto della determinazione n. 1777/2010 del 30 giugno 2010 relativa al medicinale per uso umano RAMIPRIL AUROBINDO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 luglio 2010 - serie generale n. 163 - supplemento ordinario n. 156, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

Confezione:

5 mg compresse 30 compresse in contenitore HDPE;

AIC n. 039728151/M (in base 10) 15WF0R (in base 32).

leggasi:

Confezione:

5 mg compresse 1000 compresse in contenitore HDPE;

AIC n. 039728151/M (in base 10) 15WF0R (in base 32).

10A11450

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano rilasciata alla società CIT S.p.a.

Con il provvedimento n. aM - 121/2010 dell'8 settembre 2010 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano dell'officina farmaceutica sita in Burago di Molgora (MB) via Luigi Galvani, 1, rilasciata alla Società CIT S.R.L..

10A11513

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Supracef»

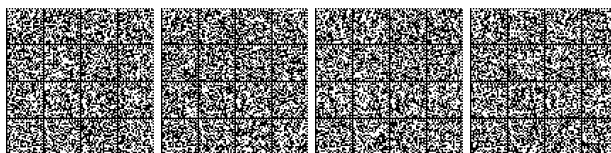
Estratto determinazione V&A/N/V n. 1788 del 14 settembre 2010

Titolare AIC: Istituto Luso Farmaco D'Italia S.P.A. con sede legale e domicilio fiscale in Via Walter Tobagi, 8, 20068 - Peschiera Borromeo - Milano (codice fiscale 00714810157)

Medicinale: Supracef

Variazione AIC: A Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa all'aggiornamento del certificato di idoneità alla Farmacopea Europea del principio attivo: «cefixima» da parte del produttore Astellas Pharma Inc., 17-1 Hasune 3-Chrome, 174-8612 Itabashi-Ku, Tokyo, Giappone. Il CEP che si autorizza è R1-CEP 1999-158-Rev 01, sito di produzione Astellas Toyama Co., Ltd. Takaoka Plant, 30 Toidesakae- Machi, 939-1118 Takaoka, Toyama, Giappone, avvenuto attraverso le versioni intermedie R0-CEP 1999-158-Rev 00,

R0-CEP 1999-158-Rev 01, R0-CEP 1999-158-Rev 02, R0-CEP 1999-158-Rev 03 e R1-CEP 1999-158-Rev 00.

La seguente specifica addizionale rispetto a quelle della Farmacopea Europea viene riportata nel CEP:

Test dei solventi residui mediante gas cromatografia «2-Butanone: NMT 500 ppm» relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC N. 028855017 - «400 mg compresse» 5 compresse

AIC N. 028855056 - «100 mg/5 ml granulato per sospensione orale» flacone 100 ml + misurino dosatore e siringa dosatore

AIC N. 028855068 - «400 mg compresse dispersibili» 5 compresse

AIC N. 028855070 - «400 mg compresse dispersibili» 7 compresse

In adeguamento alla lista degli Standard Terms edizione 2004 dell'EDQM è inoltre autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

Da:

AIC N. 028855017 - 5 compresse 400 mg

A:

AIC N. 028855017 - «400 mg compresse» 5 compresse

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11514

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Novapirina»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1717 del 9 settembre 2010

Titolare AIC: Novartis Consumer Health S.P.A. (codice fiscale 00687350124) con sede legale e domicilio fiscale in Largo Umberto Boccioni, 1, 21040 – Origgio - Varese (VA) Italia

Medicinale: Novapirina

Variazione AIC: Adeguamento agli Standard Terms

E' autorizzata la modifica della denominazione della confezione, già registrata, di seguito indicata:

AIC N. 024951028 - «25 mg compresse» 10 compresse

varia in:

AIC N. 024951028 - «25 mg compresse rivestite» 10 compresse

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

10A11515

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Nolvadex»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1727 del 9 settembre 2010

Titolare AIC: Astrazeneca S.P.A. (codice fiscale 00735390155) con sede legale e domicilio fiscale in Palazzo Volta - via F. Sforza, 20080 - Basiglio - Milano (MI) Italia.

Medicinale: Nolvadex

Variazione AIC: Modifica stampati su richiesta ditta

E' autorizzata la modifica degli stampati (Punto 4.8 del RCP e corrispondente Paragrafo del Foglio Illustrativo) relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC N. 023362039 - «10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse

AIC N. 023362041 - «20 mg compresse rivestite con film» 20 compresse

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11516

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Genaprost»

Estratto determinazione V&A.N/V n. 1751 del 9 settembre 2010

Specialità medicinale: GENAPROST

Titolare A.I.C.: Istituto Gentili S.p.A. (codice fiscale n. 00109910505) con sede legale e domicilio fiscale in Via San Giovanni Cottolengo, 15 - 20143 - Milano (Italia).

Variazione A.I.C.: Modifica stampati su richiesta amministrazione.

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e 4.8 del RCP e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo) relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 028371019 - «5 mg compresse rivestite con film» 15 compresse;

A.I.C. n. 028371021 - «5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

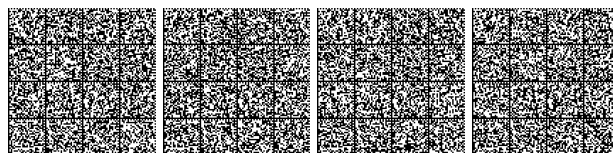
10A11524

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANANTO E AGRICOLTURA DI VERONA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1992, n. 150, si rende noto che: la sottoelencata impresa, già assegnataria del marchio a fianco di essa indicato, ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, dalla Camerca di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona con determinazione dirigenziale n. 266 del 9 giugno 2010. I punzoni di dotazione all'impresa sono stati riconsegnati alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona che ha provveduto al ritiro e alla deformazione:

N. Marchio	Impresa	Sede
125VR	Marcon Maurisio	Via Montorio 29/C - Verona

10A11612

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

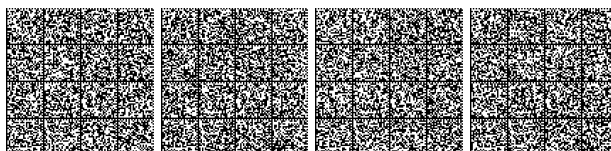
Ai sensi dell'art. 29 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 (Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che, con determinazione n. 94/3 in data 24 agosto 2010 assunta dal dirigente dell'area 3 anagrafe economica della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, la sottoindicata ditta, già assegnataria del marchio di identificazione dei metalli preziosi a fianco indicato, è stata cancellata dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, per cessata attività: Reversi maestri orafi cesellatori di Reversi Elio - Zambiana (Trento), via Cesare Battisti n. 14 - Marchio n. 118TN.

I punzoni in dotazione alla predetta ditta sono stati ritirati e deformati a cura del servizio metrico camerale.

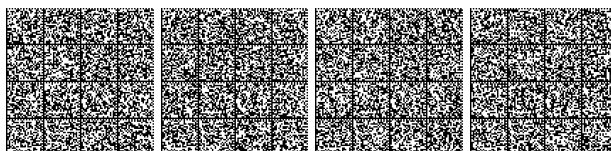
10A11611

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2009

L'assemblea plenaria nella seduta del 13 maggio 2010, ha approvato all'unanimità il rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2009.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2009

L'assemblea plenaria nella seduta del 13 maggio 2010, ha approvato all'unanimità il rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2009

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2009

PARTE I ENTRATE

CAT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO				
I	Fondo per il funzionamento del C.S.M. - Legge 18/12/1967, n.1198	28.634.882,00	994.941,00	29.629.823,00	29.629.823,00
	TOTALE I CATEGORIA	**28.634.882,00**	**994.941,00**	**29.629.823,00**	**29.629.823,00**
	ENTRATE EVENTUALI				
II	Entrate varie e proventi derivanti da rilascio copie di atti del C.S.M.	900.000,00	570.818,99	1.470.818,99	1.470.818,99
	Fondi Twinning Albania		171.955,91	171.955,91	171.955,91
	TOTALE II CATEGORIA	**900.000,00**	**742.774,90**	**1.642.774,90**	**1.642.774,90**
III	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	5.594.760,00	1.096.617,79	6.691.377,79	6.691.377,79
	TOTALE III CATEGORIA	**5.594.760,00**	**1.096.617,79**	**6.691.377,79**	**6.691.377,79**
	TOTALE GENERALE	**35.129.642,00**	**2.834.333,69**	**37.963.975,69**	**37.963.975,69**

Prospetto riepilogativo uscite distinte per categoria

Parte II Uscite

CAT.	DENOMINAZIONE	Stanziamento definitivo	Somme impegnate	Somme pagate	Somme da pagare	Avanzo di Amministrazione
I	Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	5.812.614,00	5.428.830,76	5.082.914,12	345.916,64	383.783,24
II	Spese per stipendi ed altri assegni al personale del CSM	20.060.176,00	18.539.367,70	18.230.572,02	308.795,68	1.520.808,30
III	Acquisto di beni e servizi	10.208.469,79	9.142.587,51	7.580.154,08	1.562.433,43	1.065.882,28
IV	Poste non classificabili in altre voci	145.000,00	26.936,90	18.752,42	8.184,48	118.063,10
	TOTALE	**36.226.259,79**	**33.137.722,87**	**30.912.392,64**	**2.225.330,23**	**3.088.536,92**
	Variazione intervenuta in applicazione dei Decreti del Ministero dell'Economia rispettivamente del 28 maggio e 19 agosto 2009.	994.941,00				994.941,00
	Entrate varie	570.818,99				570.818,99
	Fondi Twinning Albania	171.955,91	171.955,91	81.149,00	90.806,91	
	TOTALE DEFINITIVO	**37.963.975,69**	**33.309.678,78**	**30.993.541,64**	**2.316.137,14**	**4.654.296,91**

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2009
PARTE II - USCITE
Competenze

	Capitoli	Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria I - Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni).	1.259.000,00	-	1.259.000,00	1.221.104,94	-	1.221.104,94	37.895,06
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.						-	-
3	Spese per indennità di presenza ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura(art. 40 legge 24.3.1958, n. 195).	2.473.677,00	95.000,00	2.568.677,00	2.184.300,46	194.452,00	2.378.752,46	189.924,54
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195 per missione nel territorio nazionale.	1.380.225,00		1.380.225,00	1.166.742,97	122.295,35	1.289.038,32	91.186,68
5	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai Componenti del C.S.M. per missioni all'estero o per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da organismi stranieri.	78.000,00		78.000,00	46.254,30	5.942,76	52.197,06	25.802,94
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Assicurazioni.	431.712,00	95.000,00	526.712,00	464.511,45	23.226,53	487.737,98	38.974,02
	TOTALE CATEGORIA I	***5.622.614,00***	***190.000,00***	***5.812.614,00***	***5.082.914,12***	***345.916,64***	***5.428.830,76***	***383.783,24***

RENDICONTO FINANZIARIO 2009 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2009
PARTE II - USCITE
Competenze

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria II - Spese per stipendi ed altri assegni al personale CSM	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
7	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord. Giud. Per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero.	31.000,00		31.000,00	26.645,30	1.908,31	28.553,61	2.446,39
8	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la Segreteria del CSM per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero	10.000,00	15.000,00	25.000,00	15.903,93	658,00	16.561,93	8.438,07
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al restante personale in servizio presso il CSM.	300.000,00		300.000,00	193.167,17	84.104,55	277.271,72	22.728,28
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art.21 del RAC in servizio presso la segreteria del CSM.	25.000,00	10.000,00	35.000,00	29.296,00		29.296,00	5.704,00
11	Stipendi ed altri assegni fissi a favore del personale di ruolo del C S M. (artt. 13 e 32 del Reg. del personale)	11.524.341,00		11.524.341,00	10.402.553,15	9.127,02	10.411.680,17	1.112.660,83
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e del personale non di ruolo in servizio al C S M. (art. 33 del Regolamento del personale). Emolumenti a favore del personale di cui all'art. 3 del D. Lgs. 14 febbraio 2000, n.37.	1.626.000,00	260.000,00	1.886.000,00	1.773.146,65	25.576,10	1.798.722,75	87.277,25
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare (artt. 20 e 33 del Reg.del personale) in servizio presso il C S M.	450.000,00	300.000,00	750.000,00	619.143,49	55.479,46	674.622,95	75.377,05
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale, dall'art. 29 RAC 2 comma e per la formazione del personale. Equo indennizzo conseguente ad infermità per causa di servizio.	465.000,00	35.000,00	500.000,00	465.463,91	26.480,80	491.944,71	8.055,29
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio	4.813.835,00	195.000,00	5.008.835,00	4.705.252,42	105.461,44	4.810.713,86	198.121,14
	TOTALE CATEGORIA II	*19.245.176,00*	*815.000,00*	*20.060.176,00*	*18.230.572,02*	*308.795,68*	*18.539.367,70*	*1.520.808,30*

RENDICONTO FINANZIARIO 2009 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2009
PARTE II - USCITE
Competenze

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonchè spese per traduttori ed interpreti	452.000,00	153.000,00	605.000,00	422.183,07	173.612,68	595.795,75	9.204,25
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del C.S.M.	56.000,00	30.000,00	86.000,00	61.623,81	16.278,20	77.902,01	8.097,99
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura"	10.000,00	30.000,00	40.000,00	18.923,40		18.923,40	21.076,60
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo. Spese varie.	144.600,00	75.000,00	219.600,00	122.978,38	69.565,36	192.543,74	27.056,26
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assi-stenza sistemistica, nonchè per la manutenzione delle apparecchiature medesime, per l'assicurazione delle apparecchiature elettroniche.	482.400,00	450.000,00	932.400,00	485.599,04	48.348,80	533.947,84	398.452,16
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine utili per il centro stampa e per gli uffici del C.S.M. nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	405.000,00	25.000,00	430.000,00	309.663,37	103.472,00	413.135,37	16.864,63
22	Spese per locazioni di immobili ed oneri accessori.	1.000,00		1.000,00				1.000,00
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M.e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	328.400,00	165.569,79	493.969,79	256.789,77	150.154,28	406.944,05	87.025,74
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	30.000,00	95.000,00	125.000,00	55.291,16	58.535,12	113.826,28	11.173,72
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	300.000,00		300.000,00	231.394,66	51.328,95	282.723,61	17.276,39
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, lavatura e smacchiatura dei tappeti e tendaggie per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	375.000,00	110.000,00	485.000,00	339.883,30	67.243,51	407.126,81	77.873,19
	A riportare	*2.584.400,00*	*1.133.569,79*	*3.717.969,79*	*2.304.329,96*	*738.538,90*	*3.042.868,86*	*675.100,93*

RENDICONTO FINANZIARIO 2009 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

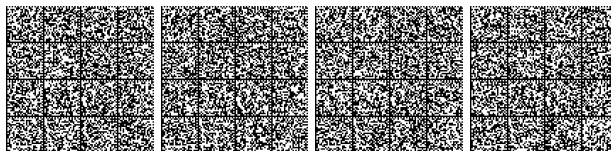
RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2009
PARTE II - USCITE
Competenze

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7		9
	Riporto	2.584.400,00	1.133.569,79	3.717.969,79	2.304.329,96	738.538,90	3.042.868,86	675.100,93
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	170.000,00	20.000,00	190.000,00	168.234,29	17.351,59	185.585,88	4.414,12
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti	52.000,00		52.000,00	40.027,03	11.472,97	51.500,00	500,00
29	Spese postali e telegrafiche.	10.000,00	70.000,00	80.000,00	36.891,48	8.414,82	45.306,30	34.693,70
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto. Acquisto viacard, carburanti, lubrificanti ed accessori vari, per i Componenti del C.S.M.	388.000,00		388.000,00	291.467,18	86.937,63	378.404,81	9.595,19
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.	2.000,00	10.000,00	12.000,00	4.632,62		4.632,62	7.367,38
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in servizio al CSM.	35.000,00		35.000,00	9.288,20	1.845,12	11.133,32	23.866,68
33	Spese per canoni e tasse.	91.500,00		91.500,00	82.452,83		82.452,83	9.047,17
34	Spese per incontri di studio, seminari, convegni e conferenze per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati e dei giudici di pace; per il tirocinio, la formazione e seminari degli uditori giudiziari.	5.500.000,00	- 113.000,00	5.387.000,00	4.439.394,20	662.914,40	5.102.308,60	284.691,40
35	Spese di rappresentanza	15.000,00	25.000,00	40.000,00	19.734,29	3.660,00	23.394,29	16.605,71
36	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estranee al Consiglio che siano convocate dal Consiglio stesso a Roma o nel territorio nazionale, dalla Sezione disciplinare, dalle commissioni per l'attività dei predetti uffici o di gruppi di studio o di lavoro, nonché al personale di magistratura, difensori dei magistrati sottoposti a giudizio della Sezione disciplinare o che svolgono assistenza ad altri magistrati.	115.000,00	30.000,00	145.000,00	129.684,44	15.315,56	145.000,00	
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio	50.000,00	20.000,00	70.000,00	54.017,56	15.982,44	70.000,00	
	TOTALE CATEGORIA III	9.012.900,00	1.195.569,79	10.208.469,79	7.580.154,08	1.562.433,43	9.142.587,51	1.065.882,28

RENDICONTO FINANZIARIO 2009 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2009
PARTE II - USCITE
Competenze

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria IV - Somme non attribuibili	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato interessi o rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della retribuzione fondamentale ed accessoria.	10.000,00	15.000,00	25.000,00	8.754,01	8.184,48	16.938,49	8.061,51
39	Restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazioni e partite di giro varie.	-						
40	Partite di giro.	20.000,00		20.000,00	9.998,41		9.998,41	10.001,59
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.	100.000,00		100.000,00				100.000,00
	TOTALE CATEGORIA IV	*130.000,00*	*15.000,00*	*145.000,00*	*18.752,42*	*8.184,48*	*26.936,90*	*118.063,10*
	TOTALI CATEGORIE	*34.010.690,00*	*2.215.569,79*	*36.226.259,79*	*30.912.392,64*	*2.225.330,23*	*33.137.722,87*	*3.088.536,92*
	Entrate varie		1.565.759,99	1.565.759,99				1.565.759,99
	TOTALE COMPLESSIVO	*34.010.690,00*	*3.781.329,78*	*37.792.019,78*	*30.912.392,64*	*2.225.330,23*	*33.137.722,87*	*4.654.296,91*
998-999	Fondi Commissione Europea per progettoTwinning Albania	-	171.955,91	171.955,91	81.149,00	90.806,91	171.955,91	
	TOTALE DEFINITIVO	*34.010.690,00*	*3.953.285,69*	*37.963.975,69*	*30.993.541,64*	*2.316.137,14*	*33.309.678,78*	*4.654.296,91*

RENDICONTO FINANZIARIO 2009 COMPETENZE.XLS PROSPETTO GLOBALE

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2009
GESTIONE RESIDUI

N.	Denominazione Categoria I - Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato 'art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Spese per indennità di presenza ai componenti del Consiglio Superiore della magistratura (art. 40 legge 24.3.1958, n. 195)	195.055,47	195.055,47	0,00	195.055,47	0,00
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195 per missione nel territorio Nazionale.	136.190,24	136.190,24	0,00	136.190,24	0,00
5	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai Componenti del C.S.M. per missioni all'estero o per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da organismi stranieri.	33.385,23	31.783,66	0,00	31.783,66	1.601,57
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Assicurazioni.	21.706,61	21.283,23	0,00	21.283,23	423,38
	TOTALE CATEGORIA I	***386.337,55***	***384.312,60***	***0,00***	***384.312,60***	***2.024,95***

N.	Denominazione Categoria II - Spese per stipendi ed altri assegni al personale CSM	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2					
7	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord.Giud., per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero	14.047,41	13.790,77		13.790,77	256,64
8	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la segreteria del CSM per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero.	1.567,40	1.260,83	0,00	1.260,83	306,57
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al restante personale in servizio presso il CSM.	131.351,44	131.319,43		131.319,43	32,01
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art. 21 del RAC in servizio presso la segreteria del CSM	103.087,00	64.058,00		64.058,00	39.029,00
11	Stipendi ed altri assegni fissi a favore del personale di ruolo del CSM. (Artt. 13, 14 e 32 del Reg.del personale).	139.760,78	139.760,78		139.760,78	0,00
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e del personale non di ruolo in servizio al C.S.M. (art. 33 del Regolamento del personale). Emolumenti a favore del personale di cui all'art. 3 del D.Lgs. 14 febbraio 2000 n.37.	10.655,46	10.655,46		10.655,46	0,00
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare (artt. 20 e 33 del Reg. del personale) in servizio presso il C. S. M.	42.589,20	42.589,20		42.589,20	0,00
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale dell'art. 29 RAC 2 comma e per la formazione del personale.	27.671,81	25.507,31	2.164,50	27.671,81	0,00
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio.	485.766,17	483.635,37		483.635,37	2.130,80
	TOTALE CATEGORIA II	***956.496,67***	***912.577,15***	***2.164,50***	***914.741,65***	***41.755,02***

N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonché spese per traduttori ed interpreti.	274.115,79	222.093,51	37.390,22	259.483,73	14.632,06
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del CSM.	13.106,04	11.237,44		11.237,44	1.868,60
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura".	0,00	0,00		0,00	0,00
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo. Spese varie	121.131,40	108.651,57	1.550,27	110.201,84	10.929,56
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assistenza sistemistica, nonchè per la manutenzione delle apparecchiature medesime, per l'assicurazione delle apparecchiature elettroniche.	87.348,40	73.932,21	12.526,99	86.459,20	889,20
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine utili per il centrostampa e per gli uffici del CSM nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	235.398,16	195.174,45	35.200,00	230.374,45	5.023,71
22	Spese per locazioni di immobili ed oneri accessori.				0,00	0,00
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M. e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	752.718,32	434.382,45	309.653,49	744.035,94	8.682,38
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	117.880,51	48.704,24	69.176,27	117.880,51	0,00
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	117.126,23	109.691,13	7.435,10	117.126,23	0,00
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, lavatura e smacchiatura dei tappeti e tendaggi per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	39.912,01	9.992,30	29.338,20	39.330,50	581,51
	A RIPORTARE	***1.758.736,86***	***1.213.859,30***	***502.270,54***	***1.716.129,84***	***42.607,02***

N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
	RIPORTO	*1.758.736,86*	*1.213.859,30*	*502.270,54*	*1.716.129,84*	*42.607,02*
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	20.547,47	12.537,83	704,00	13.241,83	7.305,64
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti.	44.135,99	37.393,85		37.393,85	6.742,14
29	Spese postali e telegrafiche.	11.680,77	11.680,77		11.680,77	0,00
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto. Acquisto viacard, carburanti, lubrificanti ed accessori vari, per i componenti del CSM.	108.199,09	108.199,09		108.199,09	0,00
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.				0,00	0,00
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in ser	43.915,36	27.580,20	16.335,16	43.915,36	0,00
33	Spese per canoni e tasse.				0,00	0,00
34	Spese per incontri di studio, seminari, convegni e conferenze per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati e dei giudici di pace; per il tirocinio, la formazione e seminari degli uditori giudiziari.	1.509.088,93	1.449.547,09	59.541,84	1.509.088,93	0,00
35	Spese di rappresentanza.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
36	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estrane al Consiglio che siano convocate dal Consiglio stesso a Roma e nel territorio nazionale, della sezione disciplinare, delle commissioni dei predetti uffici di studio e di lavoro, nonchè al personale di magistratura, difensori dei magistrati sottoposti a giudizio dalla Sezione disciplinare o che svolgono assistenza ad altri magistrati.	21.528,11	21.528,11		21.528,11	0,00
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del C.S.M. in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio.	11.455,40	11.162,28	71,05	11.233,33	222,07
	TOTALE CATEGORIA III	***3.529.287,98***	***2.893.488,52***	***578.922,59***	***3.472.411,11***	***56.876,87***

N.	Denominazione Categoria IV - Poste non classificabili in altre voci	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato interessi o rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della reribuzione fondamentale ed accessoria.	3.500,00	3.500,00		3.500,00	0,00
39	restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazione e partite di giro varie.				0,00	0,00
40	Partite di giro					
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.					
	TOTALE CATEGORIA IV	***3.500,00***	***3.500,00***	***0,00***	***3.500,00***	***0,00***
	TOTALE COMPLESSIVO	***4.875.622,20***	***4.193.878,27***	***581.087,09***	***4.774.965,36***	***100.656,84***
998-999	Fondi Commissione Europea per progettoTwinning Albania	195.356,18	195.326,66	29,52	195.356,18	0,00
	TOTALE DEFINITIVO	***5.070.978,38***	***4.389.204,93***	***581.116,61***	***4.970.321,54***	***100.656,84***

10A11453

MINISTERO DELL'AMBIENTE

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

E DEL MARE

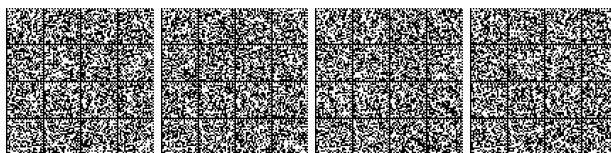
Pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di ammodernamento e adeguamento dell'impianto GNL di Panigaglia, nel comune di Portovenere, proposto dalla società GNL Italia S.p.a.

Con decreto DVA-DEC-2010-0000569 del 9 settembre 2010 è stata espressa la pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni del progetto di ammodernamento e adeguamento dell' impianto GNL di Panigaglia, nel comune di Portovenere (La Spezia), proposto dalla Società Gnl Italia S.p.A.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: http://www.minambiente.it

Detto decreto può essere impugnato dinanzi al TAR entro 60 giorni, o con ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 14-*ter*, comma 10, legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

10A11609

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Annullamento di biglietti di lotterie nazionali ad estrazione istantanea

I biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea di seguito indicati vengono annullati perché oggetto di furto e non daranno diritto al possessore di reclamare l'eventuale premio:

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "IL TESORO DEL FARAONE"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
2872645	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MEGAMILIARDARIO"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
2552444	000	029
2552445	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "SBANCA TUTTO"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
1136189	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "PRENDI TUTTO"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
5816399	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "UNA BARCA DI SOLDI"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
280805	000	059
280806	000	059
280807	000	059
280808	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "DADO MATTO"

blocchetto numero	**biglietti dal**	**al**
1230791	000	149

10A11678

Annullamento di biglietti di lotterie nazionali ad estrazione istantanea

I biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea di seguito indicati vengono annullati perché smarriti e non daranno diritto al possessore di reclamare l'eventuale premio:

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MAGICO NATALE"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
1813255	000	014
1813257	000	014

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "IL TESORO DEL FARAONE"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
2728909	000	029
2733626	000	029

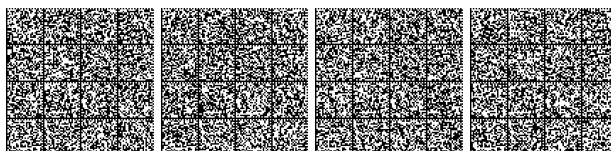
LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MEGAMILIARDARIO"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
2042802	000	029
2052492	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "SBANCA TUTTO"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
803962	000	029
860482	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "PRENDI TUTTO"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
5577242	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"TURISTA PER SEMPRE"

blocchetto	**biglietti**	
numero	**dal**	**al**
3680211	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"MILIARDARIO"

blocchetto	**biglietti**	
numero	**dal**	**al**
7344990	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"MONOPOLY"

blocchetto	**biglietti**	
numero	**dal**	**al**
206991	000	099

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"COLPO VINCENTE"

blocchetti		**biglietti n.**
dal numero	**al numero**	
1221267	1221276	300
1221355	1221410	1.680
2367620	2367628	270
2367749	2367805	1.710
2367872	2367937	1.980

10A11679

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «Saucisson De L'Ardèche»

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea – serie C n. 247 del 14 settembre 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Francia, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc.) - «SAUCISSON DE L'ARDÈCHE».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità – SAQ VII, Via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A11455

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-227) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00